IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 212

Edizione del mattino

DOMENICA 3 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il testo ultimo della riforma elettorale

La Camera, nella seduta di giovedì, ha, con maggioranza strabocchevole, stabilito che la nuova legge elettorale debba essere regolata dal principio di rappresentanza proporzionale. Non è il caso più di insistere sui difetti del principio, e non resta che fare i migliori auguri venga al Paese tutto il bene, ch'è stato nell'intenzione dei colleghi, che hanno votato favorevolmente, e dell'on. Presidente del Consiglio, che si è mostrato convinto assertore.

Ieri è cominciata la disamina degli articoli, che avrà la medesima ampiezza della discussione generale, e, com'è necessario, perchè siano, più che possibile attenuati quei difetti. L'on. Presidente del Consiglio dichiarò, anzi, di non essere alieno di accettare gli emendamenti che potranno essere suggeriti.

E gli emendamenti presentati sono non pochi, perchè il progetto di legge, proposto dalla maggioranza della Commissione, è andato procedendo fra le maggiori contraddizioni ed incertezze.

Così, dalla scheda-lenzuolo, si tornò alla scheda Bertolini, ed ora si adotta la scheda stampata, come per le elezioni comunali; — dal voto di preferenza, per uno e poi due dei candidati da accordarsi dagli elettori della propria lista, si fece passaggio al voto di preferenza affidato agli avversari; dalla lista bloccata, alla lista libera prima per 2/5, poi per un solo quinto; dai quadratelli, dai circoli, e dalle croci, ai segni di matita prima, e poi di inchiostro; dal computo della cifra elettorale, a base del numero dei votanti, alla somma dei suffragi ed al computo delle medie; dai supplenti ai seggi che si lasciano per certo tempo vacanti.... Si è andato mutando e rimutando, ed i testi hanno acquistato per distinguersi un numero progressivo. L'ultimo testo concordato apporta alcune modificazioni, che è bene il pubblico sappia, perchè possa seguire meglio la discussione.

Si votano le liste di partito. Ciascun elettore ha però il diritto di cancellare nella propria un nome sopra cinque, due su 10, 3 su 15, ecc., però a condizione espressa di sostituire i nomi dei cancellati con nomi della lista avversaria! Fin qui nulla di male! Ma nel computo dei voti avviene questo strano fenomeno: che anche i nomi dei cancellati sono computati agli effetti di stabilire il numero dei voti riportati dalla lista. Questi voti così valgono e non valgono nel contempo. L'elettore cancella il candidato, che non gli piace, e che non reputa degno, ma il candidato depennato ottiene ugualmente a dispetto dell'elettore il vantaggio del voto: il cancellato riesce: succede come delle tentazioni, che invano si scacciano e tornano a turbare la mente, nelle notti di veglia e di preghiera!

E fin qui ancora è il meno male. Ma il più strano è che i due voti lasciati liberi hanno una speciale funzione, quella cioè di stabilire la precedenza dei candidati della lista avversaria. Il voto di preferenza, di cui si accordava la facoltà agli elettori per usarne nell'ambito della lista del proprio partito, e che fu oggetto di riprovazione in tutti i discorsi dei vari oratori della Camera, in quanto rappresentava il pomo della discordia, fra candidati di una medesima lista, rinasce, sotto nuova stella.... benigna per la lista contraria!

E così i candidati di una lista saranno costretti a mendicare dagli avversari quel voto, che è necessario ad assicurare loro un'utile graduazione, ed addivenire a compromessi e transazioni. E, d'altra parte, si potrà verificare il fatto, che gli avversari, favorendo con i due voti i candidati di una lista, che siano meno temibili per il gruppo elettorale, tendono ed ottengono, per effetto dei voti dati ad essi, di farli ascendere, a danno del capo lista, che è l'esponente del partito. Beati gli ultimi, che saranno i primi!

Ma un altro fatto vogliamo infine rilevare.

Supponiamo che nel Collegio, dov'è la città natia, si presenti, senza fare nomi, un Eroe autentico della nostra guerra, ed i 200 elettori, che lo propongono, lo facciano così, perchè vogliono fare sul suo nome un'affermazione di loro italianità.

Siano 200 mila elettori, 10 i candidati da eleggersi. Il nostro candidato non giunge ad avere da solo che 15000 schede, e cioè meno del quoziente necessario che è di 20.000. Egli però riceve da tutti gli elettori del collegio un voto personale per lui, e cioè gli altri 180 mila voti, giacchè ogni elettore, che può dare liberamente due voti, sente la bellezza dell'affermazione che gli si domanda, e vota per il nome di chi rappresenta per lui una ragione di orgoglio paesano.

E così il nostro candidato ha 200 mila voti. Credete che sia eletto? Ohibò! Siccome l'ultimo testo computa la cifra elettorale sui voti di lista e la lista ad un nome non ha avuto che 15 mila voti; questa non ha diritto ad alcuno al reparto dei seggi; la espressione plebiscitaria di tutto un Corpo elettorale, che ha proclamato quel candidato il più meritevole degli eletti, resta sterile.

E' da augurarsi perciò che la discussione in corso corregga questi ed altri inconvenienti, come deve essere nell'interesse di tutti, perchè la legge possa avere pratica e soddisfacente applicazione.

Ignazio Larussa.
Deputato al Parlamento.

Politica e Diplomazia

Berna, 2. — Secondo una notizia di fonte polacca i Delegati del Principe Lieween sarebbero arrivati a Kaunas (Kovno) per entrare in trattative col governo lituano.

L'ufficio della stampa lituana a Berna fa noto ufficialmente che i delegati di detto principe non sono stati a Kaunas e che per conseguenza delle trattative non hanno potuto aver luogo sia con essi sia con altri personaggi del genere.

(S) **Rio Janeiro, 2.** — Il Governo ha autorizzato i tedeschi residenti nel Brasile di effettuare operazioni finanziarie, di spedire valori all'estero, ristabilendo così i rapporti d'avanti guerra.

(S) **Berna, 2.** — Si ha da Belgrado: Il Gabinetto serbo-croato-sloveno si è dimesso.

I SOGNI DELLA JUGOSLAVIA

Il giornale serbo *Zastava* n. 17, che esce a Spalato si fa telegrafare da Belgrado in data 21 luglio queste fantasie:

« La soluzione definitiva delle nostre frontiere è questione di ancora qualche giorno. La nostra causa sta bene, e poi se anche la soluzione definitiva non ci accontenta del tutto, sarà però sempre a noi favorevole. E' sicuro che la Dalmazia toccherà a noi, e che Fiume non toccherà all'Italia. Alla conferenza della pace non si discute dell'attribuzione dell'Istria orientale, e c'è molta probabilità che anche questa tocchi a noi. Già sono stati destinati da Belgrado il nostro esercito, la gendarmeria, gli impiegati per Zara, Sebenico e le località ora occupate dagli italiani. L'ultima soluzione si attende per la fine della settimana ».

L'accordo italo-greco

Nei circoli parlamentari sono state accolte con molto favore le notizie da Parigi circa il ristabilito accordo fra i Delegati italiani e grecia circa le questioni interessanti i due paesi nel Mediterraneo orientale.

Questo accordo faciliterà la soluzione di diversi problemi e gioverà a quell'unione dei mediterranei che potrà contribuire fortemente a garantire la pace.

Gli ambienti parlamentari non approvano il tentativo di ingerenza di circoli estranei che per mezzo di comunicati inviati dall'estero minacciano fuoco e fiamme contro le direttive dei nostri Delegati a Parigi, i quali si adoperano a risolvere con soddisfazione per l'Italia, mercè la politica degli accordi, le questioni pendenti con i diversi paesi alleati ed associati, e perciò anche con la Grecia, ove l'opinione pubblica ha in questi ultimi tempi dimostrata innegabile simpatia per l'Italia.

Le conferenze fra gli on. Tittoni e Venizelos, a quanto si ritiene, hanno dato risultati favorevoli per entrambi i paesi, raccogliendo l'adesione delle Grandi Potenze rappresentate alla Conferenza.

Le rivendicazioni della Rumania
alla Conferenza

Le notizie giunte iersera da Parigi riguardano quasi esclusivamente le rivendicazioni della Rumania poste dinanzi alle Conferenza. Tempo fa, i rappresentanti dei Comitati russi di Parigi Maklakoff e Krupenski chiesero di esser ricevuti dai Delegati alla Conferenza, ai quali presentarono una protesta impugnando la validità dell'annessione della Bessarabbia alla Rumania, pretestando si dovesse ordinare un plebiscito.

Intervennero allora i rappresentanti rumeni Bratianu e Mishu, i quali si opposero alla pretesa dei Comitati russi di Parigi, che nessun mandato avevano ricevuto dalla Nazione russa, per ostacolare le sacre rivendicazioni nazionali della Rumania.

Dopo ciò, la Conferenza venne più volte premurata per decidere in proposito ma il rappresentante americano fece sapere essere desiderio dell'America che la questione della Bessarabbia fosse decisa dopo la ricostituzione della Russia.

Questa richiesta, che minacciava di rendere frustranei i desideri della Rumania, fu combattuta dai suoi rappresentanti.

Questi si sono ripresentati alla Conferenza domandando che essa riconosca immediatamente l'annessione della Bessarabia alla Rumania, votata e chiesta ufficialmente dal Consiglio Nazionale di quella Regione, dopo lo sfacelo dell'impero moscovita.

La Delegazione italiana si è mostrata molto favorevole alla tesi rumena, che è un po' anche la tesi dell'Italia per la Dalmazia.

Nei circoli bene informati della Conferenza, iersera si prevedeva la vittoria della giusta causa rumena.

Terribile disastro aviatorio
Sette giornalisti sfragellati e carbonizzati

Giunge notizia da Verona di un terribile disastro aviatorio nel quale han trovato la morte sette colleghi milanesi.

Un biplano *Caproni* era partito iermattina alle 7 da Milano (aerodromo di Taliedo) col proposito di battere il *record* di velocità Milano-Venezia e ritorno.

Il tragitto di andata era stato compiuto felicemente così da battere ogni altro *record* precedente.

Erano a bordo, oltre gli ufficiali piloti, nove giornalisti rappresentanti i principali giornali politici e sportivi della metropoli lombarda.

Dopo una gioconda colazione in cui si erano improvvisati brindisi augurali all'aviazione e ai suoi progressi, la comitiva aveva ripreso nel pomeriggio le vie dell'aria per fare ritorno a Milano.

Senonchè, giunto l'apparecchio su Verona verso le 17, per cause non ancora ben precisate l'apparecchio, che si librava a circa 1500 metri d'altezza, veniva avvolto dalle fiamme di un'improvvisa esplosione, e, spezzato in due, veniva a sfracellarsi a terra tra il bivio della ferrovia di S. Lucia e il piazzale della Stazione di Porta Nova. Gli aviatori vennero lanciati ad oltre duecento metri dal luogo della caduta ove furono poco dopo rinvenuti sfracellati e carbonizzati.

Da una lista trovata nelle tasche del capo pilota si è potuto precisare che a bordo dell'aeroplano recava le seguenti persone: Ridolfi Luigi, Resnati Marco, Carlo Borletto (piloti); Luigi Fiumi, Mario Bertolini, Garrone, Cipriani del *Corriere della Sera* Zanghieri della *Gazzetta dello Sport*, Tullio Morgagni della rivista *Il Ciclo*, Bruni della *Sera* (passeggeri).

Il ten. Ridolfi che aveva partecipato a tutte le imprese di guerra, era al suo 8646° volo. Tre medaglie al valore decoravano la sua giubba. Il ten. Marco Resnati, figlio del noto clinico milanese, era uno dei più reputati piloti della nostra aviazione militare. Un suo fratello tempo fa, in identiche condizioni, trovò la morte agli Stati Uniti.

La città é sotto la più penosa delle impressioni.

Ci consta che « l'Associazione dei Giornalisti » di Genova ha subito spedito un telegramma di condoglianza alla « Società Lombarda dei Giornalisti » alla quale il Popolo Romano *invia l'espressione del suo profondo cordoglio.*

I colleghi che una maligna sorte ha scaraventati a terra sono morti in una delle più belle imprese che quasi divinizzano l'uomo del secolo ventesimo. Per le vie del cielo essi recavano l'ardimento della stirpe la impavida temerità della nostra famiglia giornalistica. Staccatisi dalle quotidiane competizioni, dalle opache vicende di questa nostra misera vita di tavolino e di vigilanti fatiche, essi avevano voluto tentare per le azzurre vie dell'aria la sorte dei pionieri, condividere coi nostri baldi aviatori l'emozione squisita dell'altezza e del volo.

E dalle profondità del cielo son passati, attraverso l'agonia di un attimo fatale, alle profondità della terra. Il volo, che aveva per mèta l'abbraccio di qualche persona cara vibrante di spasimo nell'ansia dell'attesa, e il fervido saluto di una folla plaudente per la vittoriosa audacia, trova la sua tragica conclusione in una fossa prematuramente spalancata.....

Onore ai nostri confratelli caduti!

Il giornalismo italiano che già ebbe a dare vittime alle imprese più generose della Patria e dell'Umanità mette oggi fiori di cordoglio sulle tombe lacrimate dei suoi ardimentosi compagni, ma si onora del loro tragico olocausto.

Olocausto che afferma come la volontà tenace e gagliarda dell'uomo sia più forte e più ferma delle oscure leggi delle cose. Se le impassibili forze della natura tendono le loro implacate insidie alle nostre bramosie di vittoria, se il « Caso » feroce e torvo irride alla giovanile baldanza dei nostri pionieri del sacrificio, — non si flacca per questo il nostro coraggio e la nostra tenacia.

Domani dai campi aviatorii di Mirafiori, di Taliedo, di Centocelle, cento, mille aeroplani spazieranno negli orizzonti infiniti e col palpito dei loro motori con l'impeto indomabile del cuore dei loro piloti risponderanno gaudiosamente alla minaccia macabra.

Più in alto! sempre più in alto!

Avanti! sempre più avanti!

Sino alla vittoria assoluta, ultima, definitiva!

In nome dei morti di ieri, in nome dei vittoriosi di domani: — Evviva i cavalieri dell'azzurro!

Lo sciopero dei metallurgici

Presso il Ministero dell'Industria si sono riuniti in Roma i delegati delle organizzazioni industriali ed operaie per tentare un accordo sulla questione del minimo dei salari, che ha provocato lo sciopero di più decine di migliaia di lavoratori.

La soluzione della vertenza è tutt'altro che facile, perchè sensibile è il distacco fra le offerte degli industriali e le pretese delle maestranze, le quali purtroppo sembra non si vogliano render conto delle difficili condizioni create all'industria siderurgica, non solo dall'enorme rincaro di tutte le materie prime – specialmente del carbone e del coke metallurgico – ma altresì dall'aumento dei salari e dalla diminuzione delle ore di lavoro, che hanno enormemente aumentato il costo di produzione.

***

Prescindendo dalla questione dell'aumento vertiginoso dei salari, la cui gravità è da tutti sentita, ben pochi hanno posto mente alle conseguenze recate dall'applicazione delle otto ore di lavoro. Si è calcolato invero che soltanto nei 13.391 stabilimenti accertati in Italia dalla inchiesta dell'Ufficio del lavoro nel 1913, l'applicazione del nuovo orario ha fatto perdere oltre 2 milioni di ore di lavoro su 9 milioni e mezzo di ciascuna giornata lavorativa; ciò che rappresenta per la produzione nazionale un aggravio indiretto assai sensibile.

Aggiungasi a questo la febbre degli scioperi continui che paralizza e riduce l'attività di tutte le fabbriche. Un'inchiesta fatta di recente ha accertato che nelle industrie metallurgiche in questi ultimi tempi la somma dei giorni lavorativi è stata ridotta di una percentuale notevolissima. Bastano i seguenti dati: le ditte costruttrici e riparatrici di locomotive segnarono: Ing. N. Romeo (Officine di Sarono), 17 giorni di sciopero su 14 lavorativi: officine Meccaniche Milano 23 giorni su 20; Società Italiana E. Breda, Milano 28 giorni su 25 (dal 9 giugno nuovo sciopero, appena cessato): Società Italiana E. Breda (Stabilimento di Sesto e Niguarda) 24 giorni su 21 (dall'11 giugno nuovo sciopero ora terminato); Ansaldo (Stabilimento di Sampierdarena) 22 giorni su 18; Ansaldo (Acciaierie di Cornigliano) 9 giorni di sciopero; Ansaldo (Proiettificio di Sestri Ponente) 11 giorni di sciopero; Officine Meccaniche Navali, Napoli 27 giorni su 32.

***

E si potrebbe continuare. Quali le conseguenze? E' presto detto; non solo le fabbriche hanno perduto sulla loro produzione gran parte dei profitti sperati, ridotti già ai minimi termini, ma il paese stesso ha subito danni sensibili. Per le solo locomotive richieste dalle Ferrovie dello Stato – delle quali il paese ha pure tanta legittima urgenza – di 90 locomotive ordinate nel 1917, di 204 ordinate nel dicembre 1918 e delle 282 in corso di costruzione era presvista la consegna fra il gennaio ed il giugno 1919. E rispetto alle previsioni per consegne di locomotive fatte nell'aprile a.c. si avranno i seguenti ritardi: 26 locomotive in meno nel primo semestre 1919; 56 locomotive in meno nel secondo semestre 1919; 15 locomotive in meno nel primo semestre 1920. Per le locomotive in riparazione presso l'industria privata avremo: nel primo semestre 1919: 37 locomotive in meno delle previsioni, nel secondo semestre 1919; 26 locomotive in meno ecc.

***

Tutto ciò non è che un indice delle tristi conseguenze di un movimento così inconsulto. Perchè è assurdo esigere dalle industrie compensi per la mano d'opera superiori alla loro potenzialità. Quando i costi della produzione avranno distrutto ogni margine di concorrenza l'arresto della produzione sarà inevitabile. E allora?

***

La Francia è già spaventata dalla fierissima concorrenza dell'industria tedesca. Mentre in Francia una bicicletta non si vende meno di 450 franchi – e più o meno si paga oggi altrettanto da noi – le macchine tedesche, ottime sotto ogni rapporto, vengono cedute a 150 marchi. E pensate al basso valore del marco, oggi! Il Ministro Clementel ha dichiarato alla Camera che si prenderanno le misure opportune: ma quali misure? Si potranno obbligare i consumatori a pagare la merce ad un prezzo tre, quattro volte maggiore di quello offerto altrove, soltanto per poter dare alla nostra mano d'opera un valore artificioso, di gran lunga superiore al valore reale?

***

Ormai – l'ha detto e ripetuto alla Camera il Presidente del Consiglio – all'Italia per uscire dall'attuale crisi non resta che una via: produrre, produrre, produrre. Ma per produrre bisogna anche vendere e per vendere bisogna contenere i prezzi su termini di preferenza.

Quando ciò venga meno, il paese non potrà trarre i piedi dal pantano in cui si muove e la crisi funesta continuerà ad opprimere fatalmente tutta l'economia nazionale. Occorre quindi che anche le maestranze operaie sentano la responsabilità della loro azione di fronte alla Patria, se per un eccessivo egoismo non vogliono tradire con il loro stesso interesse, gli interessi supremi della Nazione.

I Delegati interalleati a banchetto

(S) **Parigi, 2** – Il Capo della Delegazione americana alla Conferenza della Pace, Polk, ieri sera ha offerto un pranzo al quale sono intervenuti l'on. Tittoni, i ministri francesi Pichon e Leygues, Venizelos ed Henry White.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 2 agosto – Presidenza Bonasi

Biscaretti (*Segret.*): Legge il verbale della seduta di ieri, che viene approvato.

CONGEDI

Presidente. Annuncia alcuni congedi.

RINGRAZIAMENTI

Presidente. Comunica ringraziamenti della famiglia del defunto sen. Emilio Conti per la commemorazione e le condoglianze del Senato.

PER UN'INTERPELLANZA

Leonardi-Cattolica. Chiede che si discuta entro breve termine la sua interpellanza sull'istruzione professionale.

Pantano (*Min. dei LL. PP.*) Ne riferirà ai Ministri interessati.

PEL RISCATTO DELLE FERROVIE SARDE

Biscaretti (*Segret.*) Legge il disegno di legge « Riscatto di tutte le linee e tronchi ferroviari tenuti in esercizio dalla Compagnia Reale delle ferrovie sarde.

Presidente. Apre la discussione generale.

Ferraris Carlo: Fa un po' di storia retrospettiva sul cattivo servizio delle ferrovie della nobilissima Sardegna. Poi parla degli indugi burocratici e dimostra la necessità di coordinare la rete delle Ferrovie Reali Sarde (417 chilom.) con quella delle Ferrovie concesse all'industria privata (697 chilom) e di riparare all'inconveniente del diverso scartamento delle due reti. Al Ministro Pantano ricorda le idee di lui a proposito di questo problema e lo prega di condurlo a soluzione.

Garavetti. Ringrazia il relatore sen. Bettoni per l'omaggio reso al patriottismo dell'Isola. Accenna all'oblio ed all'abbandono di questa da parte di tutti i Governi dal 1870 in poi ed esalta in riscontro il patriottismo e l'eroismo de' suoi conterranei. Passando alla questione ferroviaria illustra un suo ordine del giorno nel quale chiede che il Governo intervenga ad eliminare gli ostacoli che tuttora natura e uomini frappongono allo sviluppo etnico ed economico della Sardegna. Dalla relazione del Ministro e da quella dell'Ufficio Centrale trae buon augurio per l'avvenire.

Filomusi-Guelfi. Si compiace del disegno di legge. Le ferrovie rappresentano un interesse pubblico: come le vie regie e consolari appartenevano allo Stato, così le vie nazionali e le ferrovie debbono appartenere allo Stato. Di qui la necessità che anche le ferrovie vicinali siano dello Stato e s'augura che il Ministro Pantano prepari la nazionalizzazione di tutte le ferrovie.

Bettoni (*Relatore*): Il riscatto delle ferrovie Sarde è il primo pegno di quel che il Governo intende di fare a riguardo delle ferrovie italiane, di tutto un nuovo organamento. Tratta delle attuali difficoltà delle comunicazioni del continente con l'Isola: difficoltà di tempo e di mezzi per la pessima qualità del materiale marittimo e di quello ferroviario. Il Governo deve aver la visione precisa di quel che occorre alla Sardegna. Questa – dice – è sconosciuta nelle sue ricchezze minerarie, sfruttate finora dagli stranieri, nella ricchezza delle sue terre capaci di copiosi prodotti. Fa un confronto del valore della terra in Lombardia (5000 – 9000 lire per Ett.), nell'Umbria e nel Lazio, ecc., con quello delle terre sarde, che raramente supera le 600 lire; parla delle iniziative e spiega che il Governo sovvenendo l'Isola farebbe non soltanto atto di patriottismo, ma anche un atto di interesse pubblico.

Pantano (*Min. LL. PP.*): Conferma che il disegno di legge è veramente il primo pegno di quel che il Governo intende di fare per l'Isola generosa. E' d'accordo col sen. Carlo Ferraris sulla necessità di unificare il servizio ferroviario sardo. Al sen. Filomusi – Guelfi risponde esaltando il servizio ferroviario statale. Al sen. Garavetti dà affidamento per lo sviluppo delle comunicazioni marittime.

Ai senatori Garavetti e Bettoni risponde che manca nella Sardegna l'unità culturale e l'unità dei provvedimenti. Le opportune provvidenze debbono essere ben meditate e ben coordinate. E' necessario affrontare il problema. Ricorda il suo antico progetto di colonizzazione interna: la Sardegna è la terra più adatta per l'esperimento.

Propone che la legge venga approvata per unanimità: atto di omaggio del Senato.

Ferraris Carlo. Ringrazia il Ministro.

Frascara (*segret.*) Legge l'ordine del giorno Garavetti-Giordano - Apostoli, approvato dall'Ufficio Centrale.

Pantano (*Min. LL. PP.*) Lo accetta con entusiasmo.

Presidente. Mette ai voti l'ordine del giorno.

Il Senato approva ad unanimità.

Ed approva singolarmente gli articoli del disegno di legge.

LA VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

Presidente. Annuncia la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge all'ordine del giorno.

Cencelli (*Segr.*) Fa l'appello nominale.

I senatori votano. Poi i segretari fanno lo spoglio.

Presidente: Comunica i risultati delle votazioni:

1.° Riscatto di tutte le linee e tronchi ferroviarii tenuti in esercizio dalla Compagnia Reale delle ferrovie sarde.

Votanti 70 - *Magg.* 36 - *Favorevoli* 66 - *Contrari* 4 (E' approvato).

2. Distacco delle frazioni di Torrazza e Borgoregio dal comune di Verolengo e costituzione di esse in comune autonomo.

Votanti 70 - *Maggior.* 36 – *Favorevoli* 60 - *Contrari* 10 (E' approvato).

3. Conversione in legge del decreto luogotenenziale 10 marzo 1918, n. 385, col quale si approva il piano regolatore di ampliamento della città di Torino nella zona in collina a destra del Po.

Votanti 70 - *Maggior.* 36 - *Favorevoli* 67 - *Contrari* 3 (E approvato).

Presidente. Essendo esaurito l'ordine del giorno, toglie la seduta. Sono le 17.50.

Il Senato si adunerà in seduta pubblica martedì alle 16.

PER I PRESIDENTI DEI SEGGI ELETTORALI

L'on. Larussa ha presentato un emendamento all'art. 1 della Riforma elettorale perchè sia consentito l'esercizio del voto nella Sezione cui appartengono dei Presidenti e vice-Presidenti dei Seggi. E' da augurarsi cesserà così lo sconcio che la classe dei magistrati, che rappresenta il migliore elemento di intelligenza e di ordine, era di fatto privata del diritto elettorale.

LA COMMISSIONE PER L'ESAME DEL DECRETO LUOGOTENENZIALE PER LE OPERE PUBBLICHE NEL MEZZOGIORNO E NELLE ISOLE

Si è riunita in questi giorni sotto la Presidenza dell'on. Pais-Serra la Commissione per le Opere Pubbliche nel Mezzogiorno e nelle isole, ed ha dato incarico al relatore on. Larussa di conferire coi Ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro a proposito di alcuni emendamenti, che la Commission. intenderebbe proporre.

Camera dei Deputati

Seduta del 2 – Presidenza RAVA – Ore 15.

Miari (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente.

Gli onorevoli Pistoia, Pacetti, Pietravalle, Cavazza, Pirolini, De Giovanni, Dugoni e Maffi dichiarano che l'altro ieri se fossero stati presenti avrebbero votato favorevolmente alla riforma elettorale. Indi il verbale è approvato.

SULLA RIFORMA ELETTORALE
Gli articoli della legge

Micheli. Esamina e discute le principali obbiezioni mosse durante la discussione generale, non tanto al progetto di legge, quanto alla massima della proporzionalità. Esamina per ultimo le accuse fatte alla Commissione di troppa transingenza nell'avere accettato troppe deformazioni al principio proporzionalista.

Assicura la Camera che nessuna legge vigente in tutto il mondo è più proporzionalista di quella in discussione. E lo dimostra con alcune rapide osservazioni.

Accenna ai problemi collaterali del voto obbligatorio, del suffragio femminile, della rappresentanza professionale.

Prega i proporzionalisti a voler considerare come spesso il meglio sia nemico del bene. Colla pretesa di realizzare immediatamente troppo complessi problemi e perfetti congegni si rischia di non ottenere nulla.

Alla venticinquesima legislatura il compito di svolgere i germi, di compire l'opera benefica di questa legge; l'averne gettato il seme fecondo è vanto precipuo della legislatura attuale.

Termina inneggiando alla riforma la quale contribuirà a preparare all'Italia, nella collaborazione di tutte le sue energie morali e politiche, il trionfo di una democrazia calorosa e progressiva (*Applausi – Congratulazioni*).

Nitti (*Pres. del Cons.*) Premette che la Camera col voto dell'altrieri si è moralmente impegnata di fronte al paese di attuare la riforma elettorale con lo scrutinio di lista e la rappresentanza proporzionale. Richiama gli on. Deputati alla necessità che la discussione si svolga rapidamente. Poichè l'attuale disegno di legge dopo l'approvazione della Camera dev'essere presentata all'approvazione del Senato. Nota che la Camera ha una esistenza limitata, e, prolungandosi l'attuale discussione, non resterebbe il tempo necessario per una campagna elettorale.

Dichiara che il Governo non accetterà emendamenti che intacchino la sostanza della riforma, pur lasciando alla Camera la massima libertà di deliberazione.

Termina dicendo che chi vuole il fine deve volere anche il mezzo. (*Approvazioni*).

Vigna e Drago. Ritirano i loro controprogetti.

Manna. Insiste nel suo per il voto palese sui partiti e segreto sulle persone

Nitti. (*Pres. del Cons.*) Brevemente dimostra le ragioni per cui il Governo respinge il contro progetto dell'on. Manna.

Manna. Consente a ritirarlo (*Si passa alla discussione dell'articolo primo della legge*).

Sichel. Svolge il suo emendamento perchè ciascun collegio sia costituito da una provincia o da più provincie contigue in guisa da eleggere almeno 20 deputati.

Nuvoloni aveva presentato a questo articolo un primo emendamento sostitutivo, in base al quale l'elezione dei deputati avrebbe dovuto avvenire a scrutinio di lista con rappresentanza della minoranza, ma dopo il voto emesso l'altro giorno dalla Camera sul passaggio alla discussione degli articoli, non vi insiste.

Rileva però come sia vivo anche fra i fautori della rappresentanza proporzionale, il contrasto delle opinioni in ordine alla estensione da dare alle nuove circoscrizioni elettorali.

Se l'interesse generale è appunto costituito dalla somma degli interessi locali e provinciali, non vede perchè questi interessi debbano essere sacrificati ad un concetto astratto.

Comprende che ove sono provincie aventi comunanza di interessi regionali, esse possono essere riunite in una sola circoscrizione elettorale, ma ciò non sarebbe nè opportuno nè giusto là dove queste provincie hanno interessi contrastanti e magari diametralmente opposti.

Occorre, come ha riconosciuto l'onorevole Nitti, non sacrificare la praticità ad un desiderio eccessivo d'uniformità, ma adattare invece la legge ai bisogni ed ai luoghi.

Rileva che la Francia uniformandosi a questo concetto ha circoscrizioni elettorali che d'un massimo di cinquantatre deputati giungono ad un minimo di tre. Anzi vi è anche una circoscrizione, quella di Belfort, che elegge un solo deputato.

Ha proposto perciò un emendamento col quale ciascun collegio è costituito da una provincia, e può anche essere costituito d'una sola città capoluogo di provincia, che sia attualmente sede di tre o più collegi.

Solo in questo modo si potrà evitare nelle singole circoscrizioni un'ingiusta prevalenza dei centri urbani su quelli rurali e viceversa o quelle ingrate lotte fra provincia e provincia che in taluni casi sarebbero la conseguenza del sistema di composizione della circoscrizione proposto dalla Commissione.

Crede che ragioni di indole politica, di indole economica e di giustizia persuaderanno la Camera a modificare l'articolo 1 nel senso da lui proposto, (*Approvazioni*).

Toscanelli. Propone, che, pur mantenendosi il numero attuale di deputati in quelle provincie, ove questi sono in ragione di uno per cinquantamila a sessantamila abitanti circa, tale numero sia proporzionalmente aumentato nelle provincie, ove il numero dei deputati è presentemente in ragione di uno per sessanta a settantamila o più abitanti, aumentando per tal modo il numero complessivo dei seggi (*Commenti - Rumori*).

Nitti (*Pres. del Cons.*) Poichè tiene molto all'approvazione della legge, vorrebbe sgombrare subito il terreno dalla questione sollevata dall'on. Toscanelli.

Crede che la proposta dell'on. Toscanelli, inspirata ad un eccessivo desiderio di euritmia complicherebbe enormemente la legge e ne metterebbe in pericolo la tempestiva approvazione.

D'altronde il problema è tutt'altro che semplice, poichè l'ultimo censimento è già avvenuto da oltre otto anni, l'emigrazione è sospesa da quasi cinque anni, la guerra ha fatto oltre cinquecentomila vittime.

Rinnova quindi la preghiera alla Camera di non volere procrastinare eccessivamente l'approvazione della legge per un esagerato desiderio di bene (*Approvazioni*).

Marchesano. Propone perciò di sostituire al testo in discussione un articolo unico, a termini del quale, per l'elezione dei deputati, la nazione è costituita in collegio unico ed il voto è dato con liste che contengono i candidati per l'intera rappresentanza nazionale, con facoltà dell'elettore di dare un voto di preferenza ad uno dei candidati.

Drago. Vorrebbe il collegio nazionale. Ma per spirito di conciliazione è disposto ad abbandonarlo, come pure abbandonerà il principio della circoscrizione regionale. Ma almeno si attui il collegio a larga base, condizione assolutamente indispensabile per una effettiva applicazione della proporzionale.

Enuncia poi un emendamento col quale invoca il voto unico con la rappresentanza proporzionale nel senso che l'elettore votante per un candidato esprima anche il voto a favore del partito cui il candidato appartiene.

Marcora. Avverte l'on. Drago e, in genere la Camera, che gli emendamenti presentati nel corso della discussione devono essere sottoscritti da dieci deputati, perchè diversamente non possono essere posti a partito (*Approvazioni*).

Modigliani. Si associa a questa osservazione.

Marchesano. Protesta che ha parlato, e parlerà ancora, quando lo crederà opportuno, non per fare dell'ostruzionismo ma per cooperare a che la legge riesca la migliore possibile.

Drago. Rileva l'inopportunità del richiamo al regolamento fatto dall'on. Modigliani. Protesta egli pure di non aver alcun intendimento ostruzionistico.

Venditti. Propone che in via transitoria, fino a formazione di circoscrizioni regionali, le provincie che hanno un numero di deputati inferiori a cinque, formeranno rispettivamente collegi elettorali.

Agnesi. Si associa alla proposta di lasciare autonome come circoscrizioni elettorali le provincie che non abbiano cinque deputati.

Raineri. Constata che con la proposta concordata si mantiene l'unità e l'autonomia elettorale delle provincie con cinque o più deputati.

Sighieri. Ha votato per la proporzionalità. Intende che questo principio non venisse trasformato e deformato nella sua applicazione.

Basile. Afferma la necessità della circoscrizione elettorale regionale, anche perchè essa renderà possibile l'attuazione di quelle riforme amministrative che sono da tutti invocate.

Rosadi. Propone che dopo il secondo capoverso si aggiunga il seguente comma:

« Ogni circoscrizione elettorale elegge tanti deputati quanti erano i collegi in essa contenuti ».

Si tratta di un concetto implicito nella legge, ma che è bene sia espressamente affermato (*Bene!*)

Micheli. Accetta l'emendamento. (*Benissimo!*)

Nitti (*Pres. del Cons.*) Propone che questa discussione continui domani. (*Così rimane stabilito*).

Modigliani. Chiede che siano svolte sollecitamente le interrogazioni sul decreto del 24 maggio 1919 relativo alle importazioni.

Nitti (*Pres. del Cons.*) Dichiara che il Governo risponderà martedì.

Marcora. Annunzia una proposta di legge dell'on. Paolo Bonomi.

Toglie la seduta alle 19.5.

Atti del Governo

La *Gazz. Ufficiale* del 2 reca:

LEGGI E DECRETI

R. decreto n. 1258 che istituisce il cap. 86-*ter* nello stato di previsione della spesa del Min. dell'Agricoltura per lo eserc. finanz. 1919-920.

Id. id. n. 1261 che istituisce nuovi capitoli nello stato di previsione della spesa del Min. per l'Ind., Comm. e Lavoro per l'es. fin. 1919-920.

Regio decr. legge n. 1271 che autorizza la Cassa depositi e prestiti a concedere mutui ai Consorzi per opere di sistemazione idraulico-forestale nei bacini montani e per opere idrauliche di 2ª e 3ª categoria.

Id. id. n. 1274 che apporta maggiori assegnazioni negli stati di previsione della spesa e della entrata del Min. dell'agricoltura per l'es. fin. 1919-920.

R. decreto n. 1291 che autorizza a ripristinare la tariffa eccezionale 1006 e per i soli trasporti di torba e di lignite.

Id. id. n. 1301 che autorizza la istituzione di nuovi capitoli nei bilanci della entrata e della spesa del Min. del Tesoro per l'es. fin. 1919-920.

Decr.-Legge Luogot. n. 1186 che stabilisce gli stipendi e la carriera del personale direttivo insegnante e di servizio delle scuole medie e normali.

Decr. Luog. n. 1252 che autorizza un prelevamento di cent. 15 per quint. sul prezzo delle barbabietole da zucchero per un contributo straordinario a favore della R. stazione sperimentale di Rovigo.

Id. id. n. 1254 che demanda la cognizione dei reati commessi da militari e assimilati al corpo di spedizione in Anatolia e del reparto italiano di Konia al tribunale di guerra di Rodi.

Id. id. n. 1456 che dichiara opere di pubblica utilità la sistemazione e l'ampliamento degli stabilimenti militari di artiglieria della piazza di Piacenza.

Id. id. n. 1267 che sopprime il tribunale militare terr. di Livorno, demandando i reati, commessi nella sua circoscrizione, a quello mil. di Firenze.

Id. id. n. 1302 che modifica il terzo comma dell'art. 108 *A* del regolamento 4 settembre 1898, n. 444, sull'avanzamento nei corpi militari della R. Marina relativamente alla composizione delle Commissioni esaminatrici.

Id. id. n. 1288 che modifica l'art. 8 del decreto Luogot. 28 aprile 1918 n. 560, relativamente agli aumenti e variazioni di tariffe per i servizi pubblici urbani di tramvie, omnibus e navigazione interna.

Decr. Luogot. nn. 1283 e 1290 riflettenti applicazione di tassa di soggiorno e destinazione di ufficiale consolare presso un R. consolato.

Comando supremo del R. esercito italiano: Determinazione con la quale vengono stabiliti i prezzi massimi e i prezzi da corrispondere nei territori occupati, per l'offerta spontanea e la requisizione dei cereali del raccolto 1919.

NEI MINISTERI

Min. Poste e Telegrafi: Avviso.

Min. Ind., Comm. e Lav.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno – Corso medio dei cambi.

Concorsi.

Dalle Provincie

Italia Centrale

◆ ANCONA, 2 (*Par.*) – **Un incendio nel cantiere.** Alle 12 di oggi, sembra a causa di un corto circuito, si è sviluppato un violentissimo incendio nel nostro cantiere.

Il fuoco, che è stato domato dopo due ore di intenso lavoro, ha distrutto un veliero in cotruzione. E' stata aperta una inchiesta per assodare le eventuali responsabilità.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 2 agosto 1919

Bari	18	8	3	55	76
Firenze	81	50	73	26	63
Milano	25	34	83	41	39
Napoli	32	86	43	15	58
Palermo	56	25	57	31	20
Roma	35	30	74	64	72
Torino	57	86	63	22	42
Venezia	75	33	46	77	88

ESPLOSIONE TERRORISTICA A TARANTO
NUMEROSE VITTIME

Servizio speciale del " Pop. Rom. „

TARANTO, 1 – Ore 21.30 — (G.) — Oggi presso la vicina stazione di Chiatona un misterioso esplosivo scoppiava uccidendo cinque persone, le famiglie dei casellanti ferroviari baronissi e famiglia e altre quattro persone loro ospiti.

Gl'informi resti dei cadaveri saltarono in aria a ottanta metri.

Nessun danno alla linea ferroviaria.

Credesi che il tragico scoppio sia stato determinato da combustione spontanea di un deposito di dinamite colà nascosta nei giorni dello sciopero generale e che i sovversivi intendevano adoperare a scopo terroristico.

ESTENDERE o INTENSIFICARE?

Sotto questo titolo Giovanni Marchese pubblica una breve nota nel *Corriere della Sera* che merita di essere rilevata: merita rilievo sopratutto perchè conferma le conclusioni della nostra polemica sul prezzo del grano, e aggiunge nuovi argomenti alla tesi esposta dal nostro Clementi.

Scrive invero il Marchese:

Che dobbiamo cercare di aumentare nell'annata prossima la produzione del frumento tutto quanto sia possibile non si può non riconoscerne la suprema necessità. Resta a vedere se la via migliore e più conveniente per ottener ciò sia quella propostasi dal ministro Visocchi: estendere la superficie coltivata a frumento. E' discutibile. Date le condizioni della nostra cerealicoltura, più che estenderla, non converrebbe meglio intensificarla, perfezionarla dove già si fa? Si potrebbe pensare ad estenderla, ad investire a frumento nuovi terreni, se dappertutto ove già si coltiva il frumento fossero in azione tutti i fattori che possono far ottenere le maggiori produzioni. Orbene, senza scendere a specifici dettagli dimostrativi, a far prevalere l'intensificazione sull'estensione basti considerare la grande diversità nelle attuali produzioni medie non da regione a regione – per le quali si dovrebbe tener conto della diversità delle condizioni locali – bensì fra plaga e plaga di una stessa regione senza che a giustificare la differenza sensibile nelle medie della produzione concorra sempre la differenza delle condizioni locali. Vale a dire che in una stessa plaga, in identiche condizioni, vi è chi sa produrre molto più di un altro. Quì sono in giuoco quei tali fattori regolatori della produzione: lavori, sementi, concimi.

A voler aumentare la produzione del frumento coll'estenderne la coltivazione a nuovi terreni, oltre quelli già normalmente adibiti ad essa – ettari 4.700.000 – si daranno certo al frumento anche terreni ingrati, meno confacenti ad esso. Si otterrà in tal modo una produzione globale maggiore di grano, ma a scapito di altre produzioni pur utili, e con risultato economico punto conveniente, come lo dimostrano i terreni poco confacenti coltivati a grano e che sono ora già tanti!

L'intensificazione della coltivazione per ottenere il massimo prodotto per ettaro si rende più che necessaria anche per quest'altra ragione. Ora cogli alti prezzi del prodotto sono sopportabili l'alto prezzo dei mezzi di produzione e gli altissimi salari. Ma quando i prezzi di vendita ritorneranno meno anormali, non sarà più possibile produrre grano con profitto se non diminuendo sensibilmente il costo di produzione, aumentando la produzione unitaria per ettaro ove è bassa.

Tutto considerato, più che estenderla, giova intensificare, la produzione del frumento. E questo, in verità, è il parere dei nostri maggiori agronomi. Posto ciò, il ministro Visocchi, più che spingere gli agricoltori ad investire a frumento nuovi terreni dia loro i mezzi di migliorare, di intensificare la produzione ove già viene fatta e specialmente ove le condizioni siano favorevoli a questa coltivazione. Veda sopra tutto, per quanto dipende dalla sua azione che gli agricoltori possano disporre a sufficienza del fattore massimo regolatore della produzione, il concime. Anche coi progressi fatti, in Italia si adopera ancora appena un quarto dei concimi e segnatamente di perfosfato, necessari per ottenere una buona produzione: e in quante località si concima tuttora omeopaticamente! ».

Siamo dunque sulla buona via. E' questione soltanto di passare dalle parole ai fatti.

Sulle relazioni economiche italo-ceke

Preg. sig. Direttore,

Rispondo per cortesia alla lettera aperta che l'autore dell'articolo *per i rapporti con la Ceco-Slovacchia* mi dirige dalle colonne del *Popolo Romano*, quantunque io ritenga che sulla questione il pubblico interesse cessi con la soluzione del dilemma se *sussistenti* o se *insussistenti* i fatti denunciati. *Tertium non datur.* Che il *Bollettino di notizie commerciali* e l'Ufficio Informazioni presso il Ministero del Commercio fossero pienamente al corrente non dico della Commissione ceka di Milano (la cui istituzione fu elaborata, concretata e annunciata ufficialmente con circolare alle Camere di Commercio per l'appunto dai nostri Uffici di Politica Economica) ma di ogni altra iniziativa e di ogni attività di scambi tra i due paesi, è accertamento oramai fuori discussione, come ammette con lealtà lo stesso egregio denunciatore.

Resta il fatto nuovo e a me ignoto d'un sedicente redattore, il quale avrebbe rivelato al Signor Dadone la propria deplorevole ignoranza circa la Commissione predetta. Ma dalla conversazione con questo povero ignorante (nel senso etimologico della parola), di cui il sig. Dadone fu alquanto corrivo nell'accogliere la voce, e al quale senza dubbio spetterebbe la sua parte di responsabilità, non emerge affatto la prova che il *Bollettino* non avesse notizia della Commissione ceka di Milano o che l'Ufficio Informazioni abbia rimandato insoddisfatti industriali ed esportatori che ne richiedevano.

Con perfetta osservanza

dott. Michele A. Silvestri.

In sostanza che un qualsiasi redattore del Bollettino *abbia dimostrato una momentanea sconoscenza tutto affatto singola, non tocca nè l'importanza nè lo zelo dell'Ufficio e del relativo* Bollettino. *Quindi agli atti.*

Novità, Varietà, Aneddoti

PAESE CHE VAI BUROCRAZIA CHE TROVI

Sentite che cosa scrive il *Paris Midi*:

« Giorni or sono il piroscafo *Ferdral* giunse nel porto di Nuova Jork con a bordo un solo militare, il capitano Mills, il quale disponeva pel suo rimpatrio d'una intera nave. In verità il capitano non era solo. I regolamenti prevedono infatti che ogni reparto americano debba essere accompagnato nel ritorno da un rappresentante del Dipartimento della contabilità, ed appunto in questa qualità un altro ufficiale era a bordo: il luogotenente John Nidrof.

Durante la traversata ogni mattina, conformemente ai regolamenti convocò... sè stesso sul ponte per fare l'appello delle truppe a bordo, si dichiarò presente e si recò a rapporto dal luogotenente Nidrof. Arrivata la nave a Nuova Jork gli ufficiali di imbarcamento vi salirono e chiesero del comandante delle truppe.

— Sono io — rispose il capitano Mills, salutando.

NOTE D'ARTE
L'Arte nel dopoguerra

Anche nel campo dell'Arte si è spesso verificato nella storia il fatto di una risurrezione dello spirito religioso dopo una lunga guerra. Basta ricordare il fenomeno Chateaubriand (che tanti riflessi ebbe anche nel dominio delle arti plastiche) dopo il periodo napoleonico.

V'è ragione di credere che qualche cosa di analogo avverrà in questo nostro dopoguerra? Si peccherebbe d'imprudenza rispondendo con una recisa negazione o affermazione, poichè mi sembra che manchino tuttora molti elementi per una sicura previsione.

Per limitarmi all'argomento abituale di queste note, quello cioè delle arti belle, mentre dall'una parte appare innegabile, a quanti hanno seguito le esposizioni degli ultimi tempi, che pittori e scultori (all'unisono, s'intende, coi poeti e musicisti) rivelano sempre più decisa la tendenza al misticismo e alla analisi psicologica, d'altra parte questo misticismo si rivela nei giovanissimi, con tali stranezze, confinanti sovente con la mancanza di serietà, da rendere dubitosi se si possa pronunciare a tale proposito la parola misticismo come un sinonimo della parola religiosità. –

Che nel periodo anteriore alla guerra, il mondo moderno fosse in preda, già da parecchi anni, alla più profonda decadenza religiosa, è un fatto indiscutibile, a meno che si volessero definire religiose la Banca e l'Industria borghese o la Lotta di classe pseudo-socialista.

Ora, appunto la decadenza religiosa nella società spiega l'assenza del sentimento religioso nell'arte moderna. E quando si pensi che tutte le età auree dell'arte non furono e non saranno mai altro che la magnificazione armonica e plastica di una simultanea età d'oro della religione, si può concludere che la crisi di cui soffre l'arte moderna è una crisi religiosa. L'età di Pericle dipingeva e scolpiva il Giove e la Venere dell'Olimpo pagano; l'età delle Signorie italiche raffigurava il Cristo e la Maria del Paradiso cristiano. Ma la civiltà nostra, erede del materialismo e del criticismo quali deità potrà mai rappresentare con lo scalpello o con la tavolozza? Forse il *Noumeno* di Kant o l'*Inconoscibile* di Spencer?

E in quanto alla guerra, ci ha essa forse creato un nuovo mondo intellettuale e morale? o, almeno, ha essa infuso un nuovo palpito di vita alla vecchia tradizione, come avvenne all'epoca della Restaurazione post-napoleonica? Io non lo credo. Credo anzi che il vecchio mondo esca ancor più disfatto dalla guerra; mentre il mondo nuovo si profila a un orizzonte ancora lontano.

La guerra, giova affermarlo con amara sincerità, non sembra aver recato alcun mutamento morale *immediato* nella generazione che l'ha vissuta, che l'ha *fatta*. Dico di proposito *immediato* perchè sarebbe un dar prova di mediocre percezione storica il credere che gravi mutazioni sociali, e quindi intellettuali e spirituali, non siano per derivare da essa.

Solamente dico che di tale palingenesi la generazione cui apparteniamo difficilmente potrà vedere gli albori. Certo è che nessuno degli scrittori e degli artisti viventi (molti dei quali sono tuttavia importanti e destinati all'immortalità) esce con le sue opere più recenti dalla linea tradizionale, rivelando una concezione nuova e *seria* della vita.

Si direbbe, in altre parole, che la guerra *non abbia sufficientemente rivoluzionato il mondo*, che essa non sia stata se non una fase di una più vasta e profonda palingenesi dei valori sociali, dopo la quale solamente sarà concesso agli artisti di esprimere con la parola e con la figura gli splendori di una nuova concezione della Vita.

G. CELANO-PUOTI.

Credito, industria e commercio

La situazione economica della settimana può dirsi invariata. La faccenda del carbone è quella che continua sempre a preoccupare. Occorre che lo Stato e le industrie si contentino di una quantità minima disponibile, e si sa con quali sacrifizi.

Noi apprezziamo le buone intenzioni della Francia. Ma non bastano. Il prezzo del carbone americano è già aumentato. Si fa di tutto per agevolarne il trasporto. D'altra parte continuano le trattative con l'Inghilterra per avere un'assegnazione precisa.

Comunque, è necessario superare le difficoltà, senza allarmarsi. Se la calma e la disciplina non verrano meno in tali circostanze, possiamo fin d'ora contare nella riuscita.

***

Il Direttore generale dell'aeronautica civile, sceso felicemente al campo di Taliedo, ha presieduto una riunione presso la Lega Aerea Nazionale. Egli ha fatto delle dichiarazioni degne di rilievo, nell'interesse dell'industria aeronautica. Il programma della nuova Direzione consiste nel riaffermare l'industria nazionale nel dare impulso alla soluzione dei problemi scientifici e tecnici, nel costituire una saggia legislazione aerea, nel curare l'organizzazione del personale tecnico e navigante che va dileguandosi; infine, nello svolgere un'attiva propaganda in Italia ed all'estero. E' stato annunciato pure che è pronto uno schema di concorso per la costruzione di apparecchi civili, e che, riguardo allo questioni internazionali, lo Stato lascerà libera l'esportazione nei limiti segnati dalla sicurezza del Paese, e sarà all'estero, mediante le missioni di carattere industriale o le rappresentanze politiche e commerciali, un valido tutore dell'aeronautica civile italiana.

Speriamo intanto che tutte le buone intenzioni abbiano rispondenza nei fatti.

***

Mercato alquanto sostenuto.

Titoli di Stato. — La *rendita* 3 ½ %, da 85,10 al 26 sc. m., è ascesa ad 85,57 ½, al 28, per cedere fino ad 85,05, al 31; al 1º agosto la troviamo ad 85,20, registrando 86,20, al 2. Il *consolidato* 5 %, da 91,40 al 26 sc., è salito fino a 91,70, al 30; si è spostato quindi a 91,62 ½; al 31, a 92,25, al 1º agosto, ed a 93,10, al 2.

Azioni Bancarie. — La *Banca d'Italia*, da 1468, al 29 sc., a 1464, al 30, ha segnato 1464, al 2 corr. *Istituto Fondiario*, 534. La *Banca Commerciale Italiana*, da 1122, al 26 sc. m., a 1145, al 28, ed a 1125, al 29 ha registrato ancora 1125, al 2. *Credito Italiano*, da 772, al 26 sc. m., a 774, al 29, ed a 776, al 30, è ritornato a 774, al 1º, chiudendo a 773. La *Banca Italiana di Sconto*, da 635, al 26 luglio, a 638, al 28, retrocedendo poi a 632, al 30, ed a 630, al 31. *Banco di Roma*, fermo a 114.

Trasporti. — *Meridionali*, da 605, a 594. *Mediterranee*, 260. Le *Rubattino*, da 834, al 26 sc., ad 8 8, al 28, per ripiegare fino ad 823, al 30, e risalire ad 830, al 1º: han registrato 826, al 2. Le *Snia*, da 106 ½, al 26 sc., a 109 ed a 107, al 28, così restando. *Tramw. Omnibus*, da 178, a 179.

Metallurgiche e minerarie. — Le *Terni*, da 1380, al 26 sc., a 1375, al 30. Le *Ansaldo*, da 232, al 26 s., a 228, al 28, ed a 226, al 29; eccole ancora a 228, al 31; le troviamo a 231, al 1º, ed a 234, al 2. Le *Ilva*, da 233, al 28, sc., a 229 ½, al 29, ed a 230, al 30; si sono iscritte a 231, al 1º. Le *Metallurgica*, da 152, al 28 sc. a 149 ½, al 30, ed a 151, al 1º corr. *Elba*, 325. Le *Antimonio*, da 76, al 26 sc. m., son salite fino ad 8, al 30. *Montecatini*, da 164, al 26 sc., a 163, al 31.

Alimentari. — Le *Eridania*, da 507, al 26 sc. m., han retroceduto fino a 501, al 30; per ritornare a 507, al 31, e spostarsi a 506, al 1º agosto. *Zuccheri Romani* da 72 ½ al 26 sc. m., a 71, al 30. *Molini Pantanella*, da 146, a 149.

Chimiche ed affini. — Le *Carburo*, da 1147, al 26 sc. sono ascese fino a 1210, al 1º agosto; han segnato 1213, al 2. Le *Azoto*, da 324, al 26 luglio, a 335, al 29, ed a 330, al 31: si sono iscritte a 328, al 2. *Elettrochimica*: 142 – 143 – 142 ½ e 141. *Concimi Romani*, da 196, al 26 sc. m., a 194 ½, al 29, a 194, al 1º ed al 2. *Forni Elettrici*, da 101 ½ a 102.

Le azioni *Gas di Roma*, da 855, al 26 sc. m., si sono spostate ad 851, al 30 sc. e ad al 2 corr.

Acque. — *Acqua Marcia*, fermo a 1910. Le *Condotte d'Acqua*, da 275, a 274.

Costruzioni. — Le *Immobiliari*, da 378, al 26 sc. a 379, al 31; han registrato 377, al 2 corr. *Beni Stabili*, da 280, a 281. *Imprese Fondiarie*. 91 – 90 ½ e 90 ¼. *Fondi Rustici*, 285. *Risanamento*, da 37 , al 26 luglio, a 374, al 29.

Diverse. — Le *Fiat*, da 396, al 26 sc. m., a 407, al 28; han ripiegato fino a 393, al 30; sono andate dopo a 396, al 1º corr., ed al 2. *Cotoniere*: 109 – 110 – 112 ½ – 113 – 112 – 112 ½ e 112. Le *Marconi* da 189, al 26 sc. m., sono ascese a 201, al 28, per retrocedere a 192, al 29, a 191 ed a 190, al 30 ed al 31; han ripreso quindi a 197, al 1º agosto.

Ecco le quotazioni da una settimana all'altra:

	26 luglio	2 agosto
Rend. It. 3 ½ % conv.	85 10	86 20
» » 3 ½ % 1902	76 30	76 30
Consolidato 5 %	91 40	93 10
Obbl. Ferr. It. 3 %	304 —	304 —
Banca d'Italia	1468 —	1464 —
Istituto Fondiario	534 —	534 —
Banca Comm. Ital.	1122 —	1125 —
Credito Italiano	772 —	773 —
Banca It. di Sconto	635 —	630 —
Banco di Roma	114 —	114 —
Meridionali	605 —	594 —
Mediterranee	260 —	260 —
Rubattino	834 —	826 —
S. N. I. A.	106 ½	107 —
Tramw. Omnibus (Roma)	178 —	179 —
Terni	1380 —	1375 —
Ansaldo	232 —	234 —
Ilva	233 —	231 —
Metallurgica	152 —	151 —
Elba	325 —	325 —
Antimonio	76 —	81 —
Montecatini	164 —	163 —
Eridania	507 —	506 —
Zuccheri Romani	72 ½	71 —
Molini Pantanella	146 —	149 —
Carburo di Calcio	1147 —	1213 —
Azoto	324 —	328 —
Elettrochimica	142 —	141 —
Concimi Romani	196 —	194 —
Forni Elettrici	101 ½	102 —
Gas di Roma	855 —	851 —
Acqua Marcia	1910 —	1910 —
Condotte d'Acqua	275 —	274 —
Immobiliari	378 —	377 —
Beni Stabili	280 —	281 —
Imprese Fondiarie	91 —	90 ¼
Fondi Rustici	285 —	285 —
Risanamento	373 —	374 —
Fiat	396 —	393 —
Cotoniere	109 —	112 —
Marconi	189 —	197 —

Uno sconcio che deve cessare

Riceviamo e, di buon grado, pubblichiamo:

On. sig. Direttore,

« Vedo l'appunto sul *Popolo Romano* del 30 luglio per l'esclusione dei viaggiatori italiani sull'Orient Expres Parigi Milano-Bukarest. Non è una novità! Su qualsiasi treno così detto di lusso che fa capo a Parigi gli italiani sono esclusi. Così per quelli che passano da Innsbruk diretti a Vienna a Praga ed a Varsavia. Gli industriali, i commercianti italiani che cercano con ogni sacrificio di far i mercati esteri vengono radiati da ogni comodità. E nessuna nostra autorità pensa ad intervenire!

« Volete di più? Un nostro ufficiale superiore che era in Polonia ricevette un telegramma che lo chiedeva al capezzale paterno in Italia perchè temevasi una sciagura. Per accorrere all'ultimo bacio del padre morente, l'ufficiale chiese ospitalità sull'expres che lo metteva tosto in tre giorni a Innsbruk donde poteva filare in Italia. Niente! Dovette prendere i treni ordinari che non hanno mai coincidenze che subiscono tutte le noiosissime formalità delle visite di polizia e doganali ogni 100 kilometri, che si fermano senza motivi, o vengono fermati da motivi ben convincenti. Così il viaggio durò per lui, come per tutti gli altri disgraziati viaggiatori italiani che vanno all'estero dove tutto ciò che non sa d'Italia ha un altro trattamento, un ben diverso trattamento...

« Gli austriaci (perchè quei treni percorrono la ex Austria) erano nostri acerrimi nemici, ma non ci usavano le angherie che ci usano i nostri alleati...

Dev.mo

L. G. »

Su questo grave sconcio della esclusione degli italiani da tutti i treni expres interalleati, richiamiamo l'attenzione del Governo, onde sia provveduto, con prontezza ed energia, a tutela del prestigio nazionale e dell'interesse dei connazionali.

Non crediamo che sia impossibile ottenere soddisfazione ad un tanto legittimo e giusto desiderio, anche perchè non vediamo quali serie difficoltà potrebbero opporsi al suo accoglimento. Siamo convinti che il competente Ministero dei Trasporti vorrà adoperarsi perchè la odiosa e dannosa esclusione sia tolta.

CRONACA DI ROMA

SULL'EDUCAZIONE DEI CIECHI. — Riceviamo dal prof. Gino Gramantieri la seguente lettera che è una franca parola relativamente all'educazione dei ciechi.

Sig. Editore,

Ho letto in questi giorni che sono sorte a Roma due nuove istituzioni pro-ciechi. Il patronato per l'assistenza ai militari ciechi ed il così detto Faro N. 8, quest'ultimo però ad iniziativa di signore straniere. Pure plaudendo incondizionatamente ad ogni nobile sforzo tendente all'elevazione morale e materiale della nostra classe, debbo mostrarmi piuttosto scettico intorno all'efficacia di tali private iniziative. Negli ultimi 50 anni, la beneficenza privata ha fatto sorgere in Italia molte istituzioni pei ciechi, alcune anche con ingenti patrimoni, ma i risultati sono stati quasi sempre i medesimi: Assicurare ai ciechi poveri una pane quotidiano (non troppo abbondante invero) e fornir loro quel tanto di cultura, sufficiente appena a renderli più consci della propria infelicità. Nulla che tendesse veramente alla loro preparazione alla vita, cercando di farne degli uomini utili a sè e dagli altri. Quali le cause? Inesperienza negli organizzatori, imperizia nei dirigenti, pregiudizi di ogni genere in tutti.

Qualche anno fa, il prof. Augusto Romagnoli, quali istituì, presso l'Ospizio Margherita di Savoia, una modesta scuola, frequentata da fanciulli ciechi ed avev per iscopo la preparazione di buoni insegnanti per essi. Il pensiero era ottimo come ognuno vede, poichè con buoni insegnanti l'educazione dei ciechi sarebbe grandemente migliorata, ed i primi risultati furono infatti assai lusinghieri; ma poi, avversata dai dirigenti l'ospizio e negletta dalle autorità, la scuola ebbe purtroppo vita breve.

E' ormai tempo che a risolvere la questione dei ciechi intervenga il Governo creando, con criteri di modernità, un Istituto ed una Biblioteca Nazionali per essi, come da tempo hanno fatto quasi tutti gli Stati d'Europa ed America, e richiamando a dirigenti persone d'indiscussa praticità, e competenza, scelte possibilmente fra i ciechi medesimi, i quali più dei veggenti conoscono i propri bisogni.

Si eviterà così di ricadere negli errori passati e di commetterne dei nuovi.

I ciechi sono ormai stanchi di vivere dell'altrui carità, essi vogliono esser messi in grado di lavorare e produrre come tutti gli altri uomini poiché, lo possono.

G. Gramantieri.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Sottosegretario di Stato per gli Approvvigionamenti, on. Murialdi, ieri sera è partito per Genova.

ASSOC. FRA I MEDICI CHIRURGHI. — L'Associazione fra i medici-chirurghi liberi esercenti della provincia di Roma, in un'assemblea oltremodo numerosa, svoltasi nell'aula dell'Ist. di anatomia umana, in via A. Depretis, ha commemorato con nobili commosse parole il prof. Giulio Marchesi, primario degli ospedali di Roma, e il prof. Augusto Tamburini, dirett. della Clinica Psichiatrica di questa Regia Università, due sommi la cui profonda dottrina potè essere superata soltanto dalla loro rettitudine e dalla loro bontà.

Fu quindi discussa lungamente la tariffa professionale, per la quale si sono incontrate non lievi difficoltà inerenti sopratutto alla diversità nelle condizioni finanziarie dei vari clienti, alla posizione scientifica dei singoli sanitari e alla varietà dei casi clinici così diversi uno dall'altro.

Constatato però che per i non abbienti si provvede sia con l'assistenza ospitaliera, sia con quella ambulatoria e a domicilio col medico condotto e colle varie Istituzioni della beneficenza cittadina, si è stabilito che la tariffa delle visite mediche debba essere portata come minimo a L. 10, non consentendosi riduzioni altro che in casi assolutamente eccezionali, e mai al disotto di lire cinque.

Tali onorari non riguardano la visita unica, diagnostica, la visita di urgenza, quella notturna, il consulto, i certificati, ecc. per i quali si convenne per una tariffa speciale che non potrà mai essere al disotto del doppio della visita comune.

RETTIFICA CIRCA I CALMIERI. — La Commissione Annonaria rettifica i seguenti errori di trascrizione del testo dei calmieri da essa formati:

1º – Non deve tenersi conto della dicitura « Gradazione non inferiore a 10 » aggiunta alla voce « Aceto di puro vino ».

2º – Alle voci caffé crudo o tostato va aggiunta l'indicazione della qualità « Santos ».

GLI AVVOCATI FERROVIARI AL COMM. MALPELI. — Gli avvocati delle Ferrovie dello Stato hanno offerto un banchetto al collega avv. comm. Luigi Malpeli, attualmente Capo Gabinetto del Sottosegr. di Stato ai LL. PP., per festeggiarne la recente onorificenza. Aderì tra gli altri con una bellissima lettera S. E. Ciappi. L'avv. Malpeli, rispondendo all'avv. comm. Doni per le parole gentili rivoltegli in fine del simposio, esaltò l'opera dell'avvocatura ferroviaria che nel periodo iniziale dell'esercizio di Stato, dovè compiere arduo compito contenzioso e consultivo e fu all'altezza delle sue importanti e difficili attribuzioni.

DISTRIBUZ. DEGLI AUTOVEICOLI MILITARI AI CONCESSIONARI DI SERV. PUBBL. AUTOMOBILISTICI. — Demmo la notizia del deliberato della assemblea generale straordinaria della Fed. Naz. dei pubblici servizi automobilistici di soprassedere alla « serrata » dei servizi stessi per ottenere, tra altre provvidenze invocate, l'immediata assegnazione degli autoveicoli militari.

Ora il Ministro dei LL. PP. ha dato corso al provvedimento e così lo annuncia egli stesso al comm. Ernesto Vitari; Presid. della classe:

« In relazione alle sue vivissime premure per la cessione di automobili militari agli esercenti di servizi automobilistici, sono lieto di parteciparle che è stato in questi giorni firmato il relativo Decreto, che disciplina appunto tale cessione.

Mi creda cordialmente. – *F.to*: **Pantano** ».

NOZZE RINALDI-FAÀ. — Il 2 corr. lo scultore Mario Rinaldi, tenente di artiglieria volontario di guerra, ha impalmato la colta e gentile signorina Angelica dei conti Faà.

Testimoni: per la sposa, il prof. comm. Paolo Postempski, per lo sposo, lo zio dott. comm. Camillo Rinaldi.

La cerimonia religiosa si è svolta, solenne e soavissima, nella chiesa del Sacro Cuore al Lungo Tevere Mellini.

In Municipio gli sposi sono stati uniti dal Sindaco comm. prof. Adolfo Apolloni, il quale ha rivolto alla coppia gentile nobili parole di augurio ed ha ricordato l'opera patriottica spiegata dal tenente Rinaldi che ha chiamato suo giovane e valente collega.

Il comm. Apolloni, dopo la cerimonia, ha offerto agli sposi un'artistica penna d'oro con incastonato uno splendido rubino.

Agli sposi che sono partiti per Napoli, mandiamo i nostri più fervidi e sinceri auguri di imperitura felicità.

CIRCOLO CICLISTA « ROMA ». — Oggi alle 18, in onore del Circolo ciclista Roma, si svolgerà al teatro *Marcello* in via Arco dei Saponari un trattenimento drammatico. Si rappresenterà il bozzetto *Perdono e oblio* ad opera dei sigg. Tomassini, Cittadoni e Caruso. Seguirà una brillante commedia. Negli intermezzi i sigg. Mancini e Varrone declameranno scelti versi.

LE ELEZIONI ALL'ASS. FRA ROMANI. — Come abbiamo annunziato, oggi avranno luogo all'Associazione fra i Romani, in piazza S. Pantaleo n. 68 le elezioni di 24 consiglieri, 3 sindaci e un presidente delle assemblee.

Un numeroso gruppo di soci, onde conservare all'Associazione l'indirizzo apolitico che i fondatori le impressero e che ne costituisce la ragion d'essere, ha formulato la seguente lista, che sarà distribuita all'ingresso della sala di votazione:

Consiglieri: Articoli Romolo, Aquilanti Francesco, Brancadoro Guido, Cartoni Ercole, Castagnola Giulio Cesare, Ferrari Umberto, Filipperi Agesilao Milano, Ferretti Pilade, Guglielmi Giorgio, Guazzoni Enrico, Gagliardi Cesare, Lani Gaetano, Lazzè Pietro, Lecca Aristide, Lega Gioacchino, Marcelli Riccardo, Massimo Francesco, Orlandi Francesco, Properzi Giovanni, Quaiani Alberto, Ramoni Romolo, Serafini Luigi, Torlonia Augusto, Villetti Roberto.

Sindaci: Lucchi Stanislao, Sestieri Sebastiano, Valorani Giovanni.

Presidente delle assemblee: Grifi Alessandro.

Le urne resteranno aperte dalle 9 alle 12.

ASS. POP. TRASTEVERE. — Ieri sera, nei locali dell'Associazione, il socio Emilio Greggi, appassionato cultore di studi letterari e del dialetto romano, tenne una lettura di vari sonetti del Belli da lui scelti a far parte di una elegante raccolta che quanto prima verrà data alle stampe. La lettura stessa, fatta in maniera semplice ed efficace ed intramezzata da commenti eruditi e illustrativi sull'opera belliana, riscosse il plauso dei presenti e molte congratulazioni ebbe il Greggi per la felice scelta compiuta.

ONORIFICENZE. Il gr. uff. Emanuele Franco, ispettore gen. al Min. delle PP. e TT. e che è stato per quattro anni direttore sup. della Posta Militare, il personale mobilitato e smobilitato ha voluto dimostrare la propria riconoscenza affettuosa, offrendogli le insegne della Onorificenza di grande ufficiale della Corona d'Italia, testè conferitagli e una bellissima medaglia d'oro, a ricordo della campagna.

Al valoroso e distinto funzionario, le nostre più vive congratulazioni.

— Augusto Salvadori che la lunga carriera commerciale ha reso uno dei più noti e stimati negozianti della Capitale, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia su proposta di S. E. il Ministro del Commercio.

— Con decreto 20 luglio scorso S. E. il Presidente del Consiglio, onorevole Nitti, ha nominato commendatore della Corona d'Italia il cav. uff. Vito Ruggeri. Rallegramenti per la ben meritata onorificenza.

COLONIE MARINE E MONTANE. — Il 1º agosto col treno delle 18, sono partite per Civitavecchia 20 giovani della «Colonia Marina per le adulte». Venti appartenenti alla prima squadra partite il 1º luglio, hanno fatto ritorno ieri stesso, in ottime condizioni di salute. Quattro sono rimaste per proseguire la cura, provvedendo per conto loro all'alloggio e dimorando nella Colonia pagando L. 2 al giorno. Il primo settembre partirà una terza squadra. Le bagnanti erano tutte commosse nel salutare la loro benefattrice signora Virginia Nathan, la quale dedica tutta la sua attività a codesta sua nobile opera.

CONCERTO IN TRASTEVERE. — Oggi alle 19 il concerto a pubblico Trastevere — Sezione del Elementare Vittorio E. III — eseguirà in Piazza S. Maria in Trastevere sotto la direzione del M. Bozzelli il seguente programma:

1 Benvenuti — *Dalia* — Marcia militare
2 Verdi — *Traviata* — Pot pourri
3 Bonnuil — *Primo Amore* — Mazurca
4 Gounod — *Faust* — Reminiscenze
5 Castracci — *Spes* — Marcia

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amministrazione 12-14

Un altro salvataggio di Cesare Ronconi. — Quanta gente ha strappato al gorgo del Tevere l'ottimo Cesare Ronconi, il romanesco barcaiuolo degli asfittici? Egli stesso non sa. Ieri è stata la volta del soldato Ugo Basi del 1º Genio. Il giovane militare che alle 18 si era tuffato nel fiume per prendere un bagno, stava per essere travolto allorchè Cesare Ronconi si è gettato a sua volta nelle torbide acque, e dopo inaudito sforzo l'ha tratto a riva. Un'ennesima vittima strappata alle insidie dell'apparentemente placido Tebro. Bravo Ronconi!

Investito da una vettura pubblica. — In piazza Mastai ieri sera Rosa Nardinelli di a. 64, ab. in via S. Francesco a Ripa 20, fu investita da una vettura pubblica, riportando la frattura della spalla destra. All'osp. della Consolazione, venne giudicata guaribile in 30 giorni.

Investito da un automobile. — Ieri alle 16 lo chauffeur Guido Santello di a. 18 ab. in via Papareschi 34 percorreva in automobile via Appia Nuova. Ad un tratto, per un avvallamento del terreno, l'automobile si capovolse ed il Santello fu sbalzato al suolo. I militi dell'osp. di S. Giovanni, gli riscontrarono contusioni alla gamba destra e lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Cade dalla bicicletta. — Ieri alle 16, Tarquini Renato di a. 16, ab. in via Principe Umberto 190, mentre percorreva in bicicletta via del Verano, andò a cozzare contro un albero e cadde. Accompagnato al Policlinico, i sanitari gli riscontrarono contusioni al capo e lo trattennero in osservazione.

†

Stamane alle ore 9.35, dopo quattro mesi di tormentosa malattia, spirava

ARMANDA EGIDI PIERANTONI
di anni 30

Il marito VINCENZO EGIDI e la famiglia PIERANTONI, ne danno, straziati, l'annunzio tristissimo.

La salma sarà trasportata a Viterbo, martedì 5 corr. per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Roma, 2 agosto 1919. Via Famagosta 8.

La famiglia Streri, vivamente commossa, ringrazia tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto al loro caro congiunto

CARLO AGOSTINO STRERI

accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Pompe funeb. A. Boscuet - Via S. Vincenzo 1 - 2

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Oggi doppio spettacolo, alle 18, decima ed ultima replica del nuovissimo dramma: *Karakiri* e la brillante commedia in due atti: *Il signor Lamberi negoziante di quadri*; alle 21.15 uno dei più interessanti programmi del Grand-Guignol: *L'ora che volge, Angoscia, Le revenant* e *Condoglianze*.

— Domani sera prima rappresentazione del dramma in due atti: *Pensione di famiglia* e martedì spettacolo in onore dell'illustre attore Alfredo Sainati con un interessantissimo programma.

Nazionale. — *Er più de Trestevere*, il dramma che, con un substrato morale, vivifica il tetro ambiente della malavita romana, ebbe iersera una nuova magnifica interpretazione per opera di Gastone Monaldi e della sua ottima Compagnia.

Le scene più efficaci del dramma che il Monaldi scrisse con quel verismo che, può esser discutibile, ma che è assolutamente interessante, furono vivamente applaudite.

— Stasera alle 18: *La commedia di Rugantino*; e alle 21.15: *Er più de Trestevere*.

Lunedì: *Il redattore di notte*, scene giornalistiche di Baccio Bacci, già rappresentate con successo a Firenze, a Genova e a Torino.

Adriano. — La replica della divertente operetta: *Madama di Tebe* ebbe anche ieri sera pieno successo e costituì un altro trionfo per la Ferrante che fu protagonista squisita ed elegante. Il pubblico, numeroso e scelto, fece alla distinta artista festose accoglienze prodigandole vivi applausi ed evocandola ripetutamente al proscenio. Festeggiatissimi furono pure la D'Amico, il tenore Garuffi e l'ottimo Domenico Aranzini che dovette concedere parecchi bis in mezzo ad applausi insistenti delle sue scene brillanti. Bene tutti gli altri.

— *Madama di Tebe* si replica nei due spettacoli di oggi.

Manzoni. — La comicissima rivista: *Zero meno zero* procurò iersera applausi calorosissimi a Petrolini e a tutti gli eccellenti artisti della Compagnia.

— *Zero meno zero* si replica nei due spettacoli odierni e preceduta dalla brillante commedia in un atto: *Libero al campo*.

Domani spettacolo in onore della distinta artista Regina Bartoli.

Eliseo. — Sono annunziati per oggi due spettacoli alle 17.30 la suggestiva operetta: *Addio giovinezza*, del m. Pietri; alle 21.30 la divertente: *Signorina Mefistofele*, del m. Moracelli.

Morgana. — *Andrea Chenier* ebbe anche ier sera una indimenticabile esecuzione per merito precipuo del tenore Monguzzi e della Audisio, una valorosa cantante. Ottimi il baritono Pezzarotti, la De Franco, la Navacci e i sigg. De Petris, Rossi, ecc.

— Oggi due spettacoli: di giorno: *Carmen* di sera; *Andrea Chenier*.

S. Umberto. — Oggi tre spettacoli grandiosi, alle ore 17.30, — 19.30 e 22 con: *A morte* e *Improvvisata*.

ADDIO DEL PROF. GABRIELLI AL «MARGHERITA»

Oggi, domenica, nell'unico spettacolo delle 21.30, l'illustre prof. Gabbrielli darà l'addio a Roma. Gli esperimenti, scelti fra i migliori, avranno eccezionale interesse. Così il Salone Margherita chiude i battenti per il consueto riposo estivo per riaprirsi alla fine di agosto.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Karakiri, Il sig. Lamberi negoziante di quadri*, ore 18; *L'ora che volge, Angoscia, Le revenant* e *Condoglianze*, ore 21.15.
Nazionale. — *La commedia de Rugantino*, ore 18; *Er più de Trestevere*, ore 21.15.
Adriano. — *Madama di Tebe*, ore 17.30 e 21.30.
Manzoni. — *Zero meno zero*, ore 18 e 21.30.
Eliseo. — *Addio giovinezza*, ore 17.30; *La signorina Mefistofele*, ore 21.30.
Morgana. — *Carmen*, ore 18; *A. Chenier*, ore 21.15.
Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.
S. Margherita. — Esperimenti di telepatia, ore 21.30.
S. Umberto. — Spettacoli di varietà, ore 17.30, 19.30 e 22.

INFORMAZIONI

IL SENATO DI IERI

Dopo alcune comunicazioni della Presidenza fu discusso il disegno di legge pel riscatto delle ferrovie esercite dalla Compagnia Reale delle ferrovie sarde: oratori i sen. Carlo Ferraris, Garavetti e Filomusi-Guelfi ed il Ministro Pantano.

Tutti gli oratori esaltarono la nobile Sardegna. Il Senato approvò il disegno di legge e gli altri che erano all'ordine del giorno.

GLI UFFICI DEL SENATO.

Gli Uffici del Senato sono convocati per domani, lunedì, alle 16 per l'esame di disegni di legge e per altri oggetti.

LA CAMERA DI IERI

Ieri la Camera passò alla discussione degli articoli della legge per la riforma elettorale.

Dopo che gli on. Vigna, Drago e Manna ritirarono i loro controprogetti, svolsero i loro emendamenti gli on. Sichel, Nuvoloni, Toscanelli e presentarono delle controproposte gli on. Marchesano, Drago, Venditti, Agnesi, Raineri, Sighieri, Basile e Rosadi. A tutti rispose esaurientemente il Presidente del Consiglio, on. Nitti, riaffermando la necessità che la Camera approvi la legge.

Oggi continua la discussione sugli articoli.

IL VOTO ALLE DONNE.

Ieri mattina gli Uffici hanno discusso la proposta di legge d'iniziativa parlamentare per l'estensione dei diritti all'elettorato politico e amministrativo alle donne nominando, commissari gli on. Raineri, Di Stefano, Turatti, Martini, Gasperotto, Sandrini, Cappa e Libertini Gesualdo tutti favorevoli alla legge.

La Commissione si è subito riunita nominando presidente l'on. Martini, Segretario l'on. Sandrini, relatore on. Gasparotto.

Dopo ampia discussione fu approvato all'unanimità il disegno di legge nel seguente testo:

Articolo 1º. — Le leggi e i regolamenti sull'elettorato politico e amministrativo sono estesi alle donne.

Articolo 2º. — Il Governo del Re provvederà con Decreto Reale all'esecuzione della presente legge.

Lo stesso Decreto stabilirà i termini per la compilazione delle nuove liste, in base alle quali saranno fatte le prossime elezioni amministrative e le elezioni politiche per la 26ª Legislatura.

I REPUBBLICANI PER LE CIRCOSCRIZIONI REGION.

Ieri sera si è radunato alla Camera il gruppo parlamentare repubblicano. Erano presenti anche l'avv D'Eramo e l'ing Stradella della Direzione del Partito.

Di fronte alle varie proposte di circoscrizione empiriche che si sono delineate nella discussione parlamentare, il gruppo deliberò di sostenere la circoscrizione regionale e di opporsi in modo reciso a tutti quegli emendamenti che mirino a non garantire la libertà e la segretezza del voto.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE CONTRO L'ON. TOSCANO

Si è riunita la Commissione incaricata dell'esame della domanda a procedere contro l'on. deputato Toscano, per preteso reato di calunnia a carico del sig. Battaglia ed altri di Messina.

Presidente l'on. Pais, Segretario l'on. Agnelli, che dimostrò le ragioni per le quali la Commissione non aveva potuto riunirsi, fu rilevato essere le stesse per le quali altre domande a procedere di pari data non sono state portate ancora all'esame delle relative Commissioni.

L'on. Larussa fece consacrare in verbale una sua dichiarazione per rispondere ad alcuni attacchi di giornale, e cioè ch'egli ebbe a difendere il Toscano innanzi alla Corte di Cassazione, per obbligo di colleganza e sentimento di amicizia in causa tutt'affatto diversa contro tale Migeri, e che non aveva nessuna relazione con la presente nè con quella di diffamazione svoltasi di recente.

L'on. Toscano fu sentito anche di persona per dare alcuni chiarimenti, e per cui la Commissione chiese informazioni al Procuratore Generale di Messina, e risultò che non era stato dato mai corso alla controquerela data dal Toscano per attacchi diffamatori alla sua persona.

Dopo viva discussione, la Commissione, ritenendo doversi limitare il suo compito ad esaminare se ricorreva il caso di persecuzione politica, a maggioranza accordò l'autorizzazione richiesta negando unanime l'autorizzazione all'arresto.

La data delle nuove elezioni

Alcuni giornali hanno pubblicato che probabilmente, dopo approvata la nuova legge elettorale, le elezioni generali avranno luogo in novembre e forse in dicembre.

A noi invece risulta che la data delle nuove elezioni, si facciano con la nuova legge o con la legge attuale, non sarà protratta oltre il mese di ottobre.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri l'on. Nitti ricevette prima il Ministro Baccelli che gli comunicò alcuni particolari relativi ai provvedimenti per i maestri e poi il Ministro della Guerra, gen. Albricci.

***

Ieri nelle ore antimeridiane l'on. Nitti conferì nel suo Gabinetto coi Ministri Tedesco, Visocchi, Dante Ferraris e De Vito. Tema della conferenza fu quello relativo ai trasporti del carbone e delle derrate per gli approvvigionamenti.

Fu decisa l'attuazione di provvedimenti decisivi rispondenti alle difficoltà del momento.

La corrispondenza diretta con la Germania e l'Austria tedesca ripristinata

Con decreto di ieri è stata ripristinata la corrispondenza postale diretta colla Germania e coll'Austria tedesca.

Tutti possono quindi inviare direttamente nei suddetti Stati lettere semplici, giornali e raccomandate.

Un esempio da imitare

I ferrovieri di Lecce hanno comunicato al Presidente del Consiglio on. Nitti, che essi sono pronti ad offrire allo Stato un'ora di lavoro in più al giorno per contribuire all'aumento della produzione nazionale.

Il Presidente del Consiglio, apprezzando in sommo grado la spontanea e patriottica iniziativa dei ferrovieri di Lecce, ha diretto loro il seguente telegramma:

« Rossino Arduino per ferrovieri - Lecce.

Propositi da loro manifestati dimostrano esatta comprensione attuali esigenze della Nazione. Vivamente me ne compiaccio e plaudo ai patriottici sentimenti che li hanno inspirati augurandomi che il lodevole esempio abbia numerosi imitatori ».

Festa Nazionale svizzera

La Svizzera ha celebrato il primo patto federale che risale a 628 anni. Durante la guerra gli Svizzeri in Italia si erano sempre astenuti da ogni festività per riguardo amichevole verso la Nazione che li ospita. Quest'anno la colonia svizzera di Roma è stata lieta di potere ripristinare le antiche tradizioni celebrando in casa del sig. Wagnière, Ministro della Confederazione presso S. M. il Re, la sua festa nazionale in mezzo alla più schietta cordialità dei numerosi intervenuti.

Su la politica delle importazioni

L'on. Modigliani ed altri deputati socialisti hanno presentato una interrogazione al Presidente del Consiglio per sapere se debbano considerarsi come indici della sua politica economica il decreto sulle importazioni del 24 Luglio 1919, segnatamente, la disposizione contenuta nell'Art. 4 del decreto stesso; e per sapere come possa affermarsi che le disposizioni contenute nel decreto rientrino fra quelle che il Governo poteva promulgare in virtù dei poteri conferitigli dalla legge 22 Maggio 1915 nº 671.

La ripresa dei servizi postali con la Lituania

Il Ministero lituano delle Poste e dei Telegrafi fa noto che le relazioni postali sono state stabilite fra la Lituania, tutti gli Stati europei ed americani, eccetto la Polonia e la Russia.

La deputazione dalmata a Parigi

Vista la gravità del momento alla deputazione dalmata, che si trovava a Parigi, composta degli on.li Ghiglianovich, Lubin e Ziliotto si sono aggiunti l'on Ercolano Salvi e l'avv. Leonardo Pezzoli, quali rappresentanti del Fascio Nazionale di Spalato.

Gli italiani seguono con la più grande simpatia e con gli auguri più fervidi l'opera magnanima di questi nostri fratelli.

Gl'irredenti adriatici all'amm. Taon di Revel

A S.E. l'Ammiraglio Taon di Revel che lascia il posto di Comandante in capo delle forze mobilitate della R. Marina l'Associazione politica degli italiani irredenti ha inviato il seguente telegramma:

« A Vostra Eccellenza nel momento in cui abbandonate altissimo posto, dal quale genialmente dirigeste brillanti operazioni, che ridiedero all'Italia suo mare sue terre adriatiche da due millenni italiane, irredenti dell'Associazione politica sezione adriatica e specialmente fratelli dalmati e fiumani tributano omaggio grato riverente.

MINISTERO GUERRA

IL COMANDO SUPREMO

Dal 1º corr. ha preso stanza in Roma il Comando Supremo dell'Esercito mobilitato.

Il Capo dello Stato Maggiore gen. Diaz, il Sottocapo gen. Badoglio, giunti nel pomeriggio del 31 luglio, si recarono tosto al Ministero della guerra.

Il Comando Supremo ha preso stanza nel palazzo Baracchini rimpetto al Ministero della Guerra.

PROMOZIONI E NOMINE STRAORD. PER MERITO DI GUERRA.

Sottotenente di milizia territoriale dei carabinieri reali nominato sottotenente in servizio attivo permanente: Saulle Domenico, legione Napoli.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Tenenti generali.

Giannetti cav. Giuseppe, nominato presidente della Commissione permanente per i collaudi in appello.

Maggiori generali.

I seguenti maggiori generali sono nominati commendatori della Corona d'Italia: Cesaro cav. Roberto e Lordi cav. Achille.

MINISTERO MARINA

L'ARRIVO DI DUE NAVI ITALIANE.

Le Regie Navi *Flavio Gioia* e *Amerigo Vespucci* sono giunte a Messina il 1º agosto corrente: tutti bene a bordo.

MINISTERO TRASPORTI

Per la fornitura di carbone fossile

Con decreto 1 agosto corr. il Ministro on. De Vito ha costituita una Commissione per l'esame delle offerte presentate al Ministero per fornitura di carboni fossili.

La Commissione presieduta dal Sottosegretario di Stato on. Sanjust è composta dai signori Carpi gr. uff. Agostino; Laviosa gr. uff. Vittorio; Marmiroli comm. ing. Giuseppe e dal sig. Maggiori Luigi con le funzioni di segretario.

Uffici del Lavoro nei Porti

Con decreto 1 agosto corr. il Ministro on. De Vito ha costituita una Commissione con l'incarico di studiare e proporre le norme per la costituzione e l'ordinamento degli Uffici del lavoro nei porti.

La Commissione è composta dai signori: vice-ammiraglio Belleni Silvio, presidente; gr. uff. Veroggio Giov. Battista, Prigione dott. Roberto; dal Presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, dai Presidenti degli Enti autonomi per il porto di Napoli e di Ancona, dal Provveditore al Porto di Venezia, dal Sindaco di Palermo, dai sigg. Calda Lodovico, Mangini Andrea, Chiavacci Adenago, Corradetti Ciro, Cancas Carlo e dal cav. Gino Albi con le funzioni di segretario.

Dall' Estero

Onorificenze italiane a deputati belgi

(S) **Bruxelles 2.** — Alla Camera dei rappresentanti il Presidente ha notificato un comunicato ufficiale del Governo italiano che decreta la croce di guerra ai deputati Destrée e Lorand.

Il deputato Destrée ha reso un vibrante omaggio all'Italia ed ai suoi eroici soldati, ha salutato la memoria di Lorand ed ha esposto l'importanza della partecipazione dell'Italia alla guerra.

L'oratore ha ricordato una dichiarazione dell'on. Orlando, che cioè uno dei motivi che hanno deciso l'intervento dell'Italia fu quello del Belgio, cioè la violazione del diritto.

Montenegrini assassinati dai serbi

Il giornale serbo *Zastava*, n. 17 reca da Dobrota presso Cattaro in data 27 luglio: che in quel villaggio, occupato dalle truppe italiane erano arrivati trenta insorti montenegrini, quali volevano rifugiarsi in Italia. Truppe serbe circondarono una baracca italiana, ove erano ricoverati i montenegrini e aprirono il fuoco contro la stessa. Vi furono parecchi montenegrini uccisi e feriti.

CONSIGLIO SUPREMO ECONOMICO

Discorso del Ministro Schanzer

◆ (S) **Londra, 2.** — Ieri si riunito il Consiglio Supremo economico presieduto da Lord Robert Cecil.

La Delegazione italiana era composta dagli on. Schanzer, Salvatore Orlando e Marconi e dal comm. Volpi.

Sono stati discussi principalmente due problemi: primo quello della costituzione di un Comitato interalleato, con partecipazione dell'America per coordinare i bisogni di ciascuno Stato nei riguardi dell'approvvigionamento di grano e di carne.

Circa il primo problema è stata accolta la proposta della Delegazione italiana che deferisce l'ordinamento di una Commissione composta di due delegati per ogni Stato. La Commissione dovrà riferire entro brevissimo tempo.

La situazione nei riguardi del carbone ha dato luogo a vivissima discussione. Per l'Italia ha riferito il comm. Volpi, ed hanno parlato gli on. Schanzer e Orlando Salvatore, mettendo in evidenza come il caso dell'Italia, paese privo di produzione carbonifera debba essere considerato e risoluto a parte, sia per la quantità del rifornimento, sia per i prezzi.

Il Ministro inglese Geddes ha esposto le difficilissime condizioni in cui trovasi l'Inghilterra per lo sciopero dei minatori e la Delegazione italiana ha ottenuto che la questione dei carboni venga studiata stamane dalla stessa Commissione degli Stati interessati e ripresentata alla seduta plenaria che il Consiglio supremo terrà questa sera.

◆ (S) **Londra, 2.** — Al banchetto offerto dal Governo inglese ai membri del Consiglio Supremo economico, il Ministro italiano del Tesoro, on. Schanzer, nel discorso da lui pronunciato, ha detto fra l'altro:

« L'Italia ha bisogno della cooperazione di tutti i suoi alleati e di strette relazioni con essi in tempo di pace come già in tempo di guerra. Se vogliamo raccogliere i frutti della nostra vittoria dobbiamo continuare a coordinare i nostri sforzi economici. I problemi più difficili da risolvere sono quelli degli approvvigionamenti e sopratutto quello del carbone.

La situazione finanziaria dell'Italia è difficile, ma l'Italia è decisa a compiere tutti i sacrifici per mantenere alto il suo credito ».

La situazione negli Stati Uniti

◆ (S) CHICAGO, 2. — Gli operai delle officine delle ferrovie si sono messi in isciopero. A Chicago e dintorni vi sono 100 mila disoccupati, negli Stati Uniti del Sud-est ve ne sono 30 mila. Si sono messi in isciopero anche gli operai di Boston, Filadelfia, Denver e di altri centri importanti.

◆ (S) WASHINGTON, 2. — In seguito alla situazione creata dai recenti scioperi la Camera dei Rappresentanti ha decise di differire la data dell'inizio delle vacanze.

I ministri Tittoni e Rossi a Londra

(S) **Parigi, 2** — Il *Petit Parisien* dice: Si crede che l'on. Rossi ministro delle Colonie italiane accompagnerà l'on. Tittoni a Londra ove i delegati italiani si intenderanno definitivamente coi delegati inglesi sui compensi coloniali promessi all'Italia in conformità del Trattato del 1915.

La questione della Tracia

◆ (S) **Parigi, 2.** La Delegazione Bulgara ha fatto pervenire al Segretariato della Conferenza una nota sulla Tracia occidentale, la quale si appoggia su alcune considerazioni geografiche ed etniche, etc., per dimostrare che la Tracia non deve essere data alla Grecia.

Ultim'ora

La morte del poeta Ceccardo Roccatagliata-Ceccardi

GENOVA, 3 (Ore 2.30). — Stanotte all'una all'ospedale di Pammatone è morto per congestione cerebrale il poeta Ceccardo Roccatagliata Ceccardi.

Borse e Mercati

CORSO MEDIO DEI CAMBI (del 2 agosto)

Francia	119.46
Londra	37.73
Svizzera	156.59
Spagna	— —
New York	8.64
Oro	149.79

(S) **New York,** 1. Cambio su Italia 8.62.

BORSA DI ROMA – 2 Agosto 1919.

Rend. It. 3 ½ % cont. 85.50 a 86,25 fine 85.85 a 86.35 a 86.30. – Consolidato 5 % cont. 92.60 a 92.85 fine 92.80 a 93.60 – Credito Italiano 773 - Banco Roma 114 - Nav. Gen. Italiana 827 a 826 – Tramw Omnibus 179 – Ansaldo 230 a 233 a 232 a 234 – Ilva 232 a 231 – Metallurgica 150 ½ – Carburo di calcio 1215 – Concimi Romani 194 a 194 ½ a 194 – Immobiliari 377 – Beni Stabili 281 – Fiat 396 a 395 – Kerka 375 a 400.

Mercato brillante per i valori di Stato che chiudno ai massimi.

Cambi: Parigi 119.50 Londra 37.60.

Borse Italiane - 2 Agosto 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	86 50	86 20	— —	86 30
Consol. 5 %	93 55	94 —	93 75	93 55
A. B. Italia	1473 —	1475 —	1474 —	1475 —
» Commerc.	1130 —	1130 —	1127 —	1130 —
» Cred. Ital.	774 —	775 —	773 —	776 —
» B. Roma	114 50	114 —	114 —	115 ¼
» Ital. di Sc.	632 —	624 50	630 —	629 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	260 —	262 —	— —	260 —
Meridionali	605 —	596 —	— —	604 —
Acc. Terni	— —	1375 —	— —	— —
Venete	— —	191 —	— —	— —
Rubattino	825 —	833 —	830 —	828 —
Raffinerie	470 —	474 —	— —	— —
Ansaldo	235 —	232 —	— —	232 —
Sid. Savona	231 50	— —	— —	— —
Soc. Metalli	— —	151 —	— —	— —
Eridania	506 —	510 —	— —	509 —
Industrie	335 —	— —	— —	— —
Min. Elba	321 —	321 —	— —	320 —
Edison	— —	708 —	— —	— —
Marconi	195 —	195 —	— —	— —
Cambi				
New York	8 63	— —	8 67	8 62 ½
Francia	119 50	— —	119 50	119 —
Londra	37 77	— —	37 85	37 85
Svizzera	156 50	— —	157 —	156 ¼

ULTIMI CORSI DI GENOVA

Genova, 2 – (ore 13) – Rendita 86.80 – Consolidato 93.80 – Banca Italia 1473 – Commerciale 1130 – Cred. Ital 774 – Banca Sconto 631.50 – Meridionali 605 – Mediterranea 260 – Rubattino 826 – Lloyd Sabaudo 438 – Eridania 506 – Raffineria 740 – Ind. Indigena 335 – Acciaierie Terni 1385 – Ansaldo 234.50 – Ilva 231.50 – Elba 320 – Fiat 595 – Marconi 195 – Aedes 1060 – Dirilli Raffineria 84.

BORSA DI LONDRA

	31	1
Nuovo prestito francese 5 %	74 7/8	75 —
Prestito francese 4 %	62 1/2	62 1/2
Prestito francese 4 % non lib.	60 1/4	60 1/4
Nuovi Consolidati	51 3/4	51 5/8
Egiziano	84 —	84 —
Rendita spagnuola esterna nu.	95 1/2	95 1/2
Rendita italiana 3.50 %	55 1/8	55 1/2
Rendita Giapponese 4 %	69 —	69 —
Rendita turca unificata	67 —	67 —
Uruguay 3 ½ %	67 3/4	67 3/4
Venezuela	63 —	63 —
Marconi	6 3/16	5 13/16
Argento in verghe	55 9/16	55 3/4
Rame contanti	102 1/4	100 3/4
Cambio su italia	37 60	37 60

Chèque su Italia 37.55 a 37.65.
Cambio Parigi 31.76.
(S) **Ginevra, 1** — Cambio su Italia 63.85
(S) **Amsterdam** — Camnio su Berlino *gulders* 15.75 14 45
(S) **Madrid,** Cambio su Parigi 71.70 — 72,40.

LISTINO DI NEW YORK

		31	1
Cambio su Londra 60 g.	D.	4 32 50	4 31 25
» demand bills.	»	4 35 75	4 35 —
» Cable trasf.	»	4 36 50	4 36 —
» Parigi 60 giorni	»	7 25 —	7 29 —
Argento	»	107 5/8	108 —
Atchison Topeka	»	97 5/8ex	97
Canadian Pacific	»	160 —	159 3/4
Illinois Central	»	100 1/2	100 1/2
Luisville e Nashville	»	— —	114 —
Pensylvania	»	46 —	45 1/4ex
Souther Pacifi	»	103 3/4	104 7/8
Union Pacific	»	131 1/2	132 —
Anaconda	»	73 1/2	73 7/8
E. U. S. Steel Common	»	109 —	109 5/8

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent 30 la parola - minimo L. 3.

CASA spedizioni sgomberi, imballaggi qualsiasi importanza capacità oggetti artistici. L'imballatore proprietario Rossi, Montebello 49, telef. 4654. 17-908

VENDO casse di legno americano di ogni dimensione. Visibili dalle 13 alle 16. S. Giovanni Laterano 87-A. Alaterni. 18-942

VENDESI tenuta fertile (Umbria) ettari 100, parte irrigabile, case coloniche, prezzo 250.000, facilitazioni pagamento. Scrivere: Comandini, Casella Postale, 498 Roma. 20-988

FINESTRE, persiane, porte, vetrine, travicelli, serbatoi, ferramenta, vendo - Borgo Angelico 31-A. 12-906

NEOSALVARSAN, originale tedesco vendesi ottimo prezzo ingente partita. Dottor Bisi - Roma, via Crescenzio 19. 13-1026

VENDO contanti sette appartamenti e due botteghe anche per uffici in casa centrale nuovissima lusso presso Corso Vittorio di vani quattro a nove da lire settemila a trentamila, comfort moderno, cantine, terrazze, scala servizio ecc. – Scrivere, non presentarsi – M. Vivi, Lucrezio Caro 39. 43-1112

PER servizi automobilistici – Carrozziere Omnibus nuove da piazzarsi su Chassis Spa, tipo 8.000 trovansi pronte presso « Carrozzeria Ciccasi » Via dei Colosseo N. 39 Roma 24-1055

PIANOFORTI. Solo alla Casa di vendite Via dei Gracchi 74-80 (Piazza Unità) troverete pianoforti primarie marche garentiti, ed a prezzi di assoluta concorrenza. Provate! 26-1110

VILLINO signorile interamente mobigliato vendesi Soriano Cimino. Rivolgersi Roma avv. Barile, via Baglivi 3, presso Viale Regina ore 11-15. 20-1075

FITTASI Bar Tabaccheria centralissimo, affare ottimo. Agenzia Fossi Vito 5. 10-1135

UFFICIO prestiti, sconti, interessenze commerciali, ipoteche, compra vendita beni stabili. - Terenzi, Capolecase 3. 13-1177

TERMOMETRI clinici ovali tipo Uebe astuccio pellouche L. 48 dozzina. Travaglini, Merulana 264 Roma. 13-1140

ACQUISTEREI, se vera occasione, automobile Bianchi tipo zero ottimo stato, carrozzeria coupé guida interna, oppure elegante spider. Scrivere, indicando prezzo minimo assoluto. Hotel Sangallo Nettuno Camera N. 14. 27-1142

FABBRICATO grandissimo vendesi via Sabelli, quattro piani quindici botteghe, superficie coperta mq. 1792, due grandi cortili, cinque scale, angolo tre strade, reddito circa 40.000 annue, pigioni mitissime. Prezzo 550.000. Affare straordinaria occasione. Scrivere: Comandini. Casella Postale 498, Roma. 38-1057

VENDONSI ratealmente appartamenti palazzo nuova costruzione presso Viale Regina, abitabile novembre 1920. Società « Vittoria » Corsitalia 43, ore 10-12. 10-1076

CESSAZIONE commercio cedo proprietà specialità farmaceutica avviata redditizia. Capitale occorrente 150.000, scrivere H 122 Unione Pubblicità, Roma. 18-1152

CEDESI avviatissima officina saldature autogène fornita attrezzi per riparazioni. Noleggio vendita L. 4000 una motocicletta 800. Alessandrina 42. 18-1157

SAPONE vendesi mille quintali lire 175 quintale. Sicardi Montebello 19 interno 2. Ore 16-18. 15-1161

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe marca Perfection - Reg. U.S. Pat. off. prezzi d'occasione - Ponzini, Babuino 85. 14-R

VETTURETTE e motocicli di diverse marche e forza disponibili presso: Ucado, via Gioacchino Belli 43. 15-1023

VENDONSI mobili arredamenti domestici prezzi assoluta convenienza tutti giorni 9-12-15-18. Valadier 37-A. 15-981

VENDO camion Spa quasi nuovo 18-25 portata 25. Continental Garage, Via Messina. 12-1065

MACCHINE SCRIVERE diverse marche pezzi ricambio, vendonsi, occasione. Monserrato, 32. 10-1145.

BLOCCHIERA a mano cercasi in fitto telefonare offerte 31614. 10-1174

VENDESI macchina cucire per calzolaio, come nuova. Rivolgersi Muratte 9 mezzanino. 10-1150

VENDESI causa partenza mobilia nuovissima affarone Papi, Lucullo 5. 10-1163

MOTOSACOCHE quattro cavalli due cilindri ottimo stato vendesi duemilacento. Rivolgersi portiere, Torre Argentina n. 34. 15-1168

BICICLETTA L. 105. Mobili letti assortiti vendesi Messina 9 visibili ore 9-12. 11-1130

ALLA Casa del Mobilio Angelini Corsumberto 440, camere complete letto pranzo, lussuose, comuni. Pianoforti esteri, mobili diversi. Prezzi perizia giudiziaria!... Provate!.. Occasioni giornaliere! 23-1121

BICICLETTA DONNA ottimo stato ruota libera, buoni freni cerco occasione. Scrivere Squarci, Mercede 10. 14-1126

VENDESI prezzo conveniente camera letto noce satinata comprese tappezzerie. Valadier 37-A ore 10-18. 15-1125

ELEGANTE bicicletta per signorino vendesi via Alessandria 168 Roma. 10-1139

OCCASIONE terreno industriale dodicimila recintato con piccolo fabbricato acqua proprietà vicinissimo ferrovia e tramw. Vendo lignite ottima. Via Sebastiano Veniero 26. 21-1120

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola - minimo L. 2.50

LADISPOLI – Spiaggia riservata affittasi ampie cabine sul mare adatte per famiglie. — Telefonare 3166. 13-935

PER villeggiatura uno o due mesi affitto, bambini esclusi, appartamentino ammobiliato. Quartiere Monteverde, terrazzo, giardino. Villino Borroni ultima fermata tram 25. 21-1169

FRANCAVILLA MARE affittasi appartamento villino 15 agosto tutto settembre. Scrivere Grassetti Finanze 14, Roma. 14-1144

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CERCASI locale o capannone per deposito e riparazioni macchinario. Pregasi indirizzare offerta dettagliata con superficie mq. prezzo e località all'Amministrazione del *Popolo Romano* 24-R

600 REGALO procurandomi appartamento vuoto 4 camere, bagno - Scrivere: Silva, via Clitunno 28 13-890

CAMBIEREI appartamento 13 camere, 3 ingressi, pigione mitissima con altro centrale otto dieci – Via Governo Vecchio 3 – portiere 18-899

CERCASI due ambienti possibilmente quartieri alti, pianterreno interni uso ufficio - Gondret, Veneto 30. 13-1080

MILLE COMPENSO contratto stipulato, procurandomi, cedendomi appartamento moderno vuoto 5-6 stanze, bagno - Ottet, Clitunno 28. 16-1083

CEDO appartamento sette vani e bagno pressi Palazzo Giustizia contro altro più grande. – Offerte scritte portiere vicolo Sciarra 64. 19 R

AFFITTASI appartamento mobiliato tre camere, cucina, bagno, accessori - Crescenzio 58. 10-1165

APPARTAMENTO mobiliato. Ingresso, salottino, due camerelette, camerapranzo, cucina, camerino, bagno, gas, elettricità. Visibile 11-16. Colarienzo 212 Scala E 1. 20-1118

50 LIRE chi procura due camere vuote pulite di cui una uso cucina. Coniugi referenze primarie. Scrivere Montagnani. Hotel Lago Maggiore. 21-1129

CERCANSI locali uso magazzino e ufficio, Offerte Consorzio Droghe Coloniali presso Moscucci, Tor Sanguigna 13. 15-1125

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

MOBILIATA due letti affittasi, escluse donne, anche con pensione, Via Bonella 60 piano secondo presso Piazza Venezia. 17-984

CAMERA mobiliata affittasi persona sola Via Giulia 115 int. 5. 10-1176

ISTITUTRICE cerca cameretta salottino centro. Scrivere Unione cristiana Balbo quattro. 10-1175

AFFITTASI mobiliata camera matrimoniale, altra un letto, pranzo, salotto, cucina, bagno 500. Pietro della Valle 2 int. 14. 18-1173

AMMOBILIATA, elegantissima, bagno, luce elettrica, ingresso indipendente. Piazza Spagna 51 Piano nobile. 12-1172

OTTIMA pensione familiare mensile; 2.50 ogni pasto, Quintinesella 42, int. 5. 11-1178

CONIUGI impiegati stabili cercano una due camere vuote da seria famiglia. Cohen Casella postale 439 15-1147.

PENSIONE famigliare L. 3,50 giornaliere. Due pasti vitto sano abbondante ambiente serio distinto. Via di Pietra 87 p. 3°. 19-1149

UFFICIALE cerca mobiliata eventuale pensione, disponibile seconda quindicina agosto possibilmente vicinanze Ministero Guerra. Scrivere Franco Nucci Fermo posta. 18-1143

CERCASI da coniugi distintissimi camera matrimoniale, uso cucina adiacenze centro. Lorenzini Albergo Quirino. Muratte 82. 13-1153

STANZA e salottino a mezzogiorno per serio uomo solo presso distinta famiglia non affittacamere, uso telefono. Borgognona 26 p. ultimo. 20-1159

CAMERA matrimoniale uso cucina affittasi a coniugi senza bambini unici subaffittanti. Principe Eugenio 51, int. 9 16-1162

AFFITTASI camera pensione presso distinta famiglia signore solo. Piazza Unità 9, portiere. 12-1154

DISTINTA signora cede separatamente 2 stanze 3 letti, con pensione. Muzioclementi 77. 12-1164

AFFITTASI camera grande cucina e camerino libero, ingresso comune a signora con figlia impiegata stabile. Scrivere Ragazzoni, Ministero Istruzione. 19-1146

Offerte e domande d'impiego

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

MEDICOCHIRURGI – FARMACISTI! Buoni interinati pronti « Sanitaria » 36 Flaminia, Roma. 9-1009

CERCASI operai abilissimi riparazioni motori automobili inutile presentarsi senza buone referenze - Rivolgersi, via Puglie 10, piano 2°. 17-1082

SIGNORINA coltissima praticissima ufficio dispone ore libere. Scrivere Vincenzi, Gracchi 134. 10-1137

TRENTADUENNE, signorile, diplomata maestra abile ménage, amante pratica bambini, occuperebbesi, vicemadre, compagnia, istitutrice. Famiglia signorile. Agenzia Ludovisi 40. 18-1138

CAMICIAIA cerca macchiniste, asolaie, preparatrici. Via Farinone N. 18 (S. Pietro) 10-1122

SIGNORINA andrebbe mare compagnia signora, anche bambina. Scrivere: Guerrini, Pontefici 50. 11-1136

DIPLOMATA ragioneria con vera pratica ufficio commerciale richiedesi da Società. Esigonsi certificati comprovanti capacità. Libretto postale 27504, Roma. 18-1123

ASSICURAZIONI offresi Ispettore trentenne bella presenza pratico tutti Rami primarie referenze. Scrivere Bargellesi Posta Restante Roma. 16-1127

A. A. Cercasi da importante Ditta, signorina preferibilmente venticinquenne-trentenne pratica ufficio commerciale, conoscenza lingua francese corrispondenza. Inutile offerte senza referenze primissimo ordine. Scrivere Benincasa Via Catone 21. 28-1133

DATTILOGRAFA, distinta, pratica ufficio cercasi studio legale. Dirigere Duranti Filippo, fermo posta. Roma. Ritiro otto corrente. 16-1134

CERCASI operaio per pulizie e custode Cinema con moglie senza figli. Cauzione 500. Stipendio 200 mensili e alloggio. Via Salaria 34 ore 16 alle 18. 25-1131

MAESTRA elementare occuperebbesi presso collegio-istituto ecc. Dà lezioni private. Rivolgersi Principe Amedeo 77-C int. 4. 17-1117

CERCASI ragazzo per commissioni e pulire negozio. Rivolgersi Via Metauro 8, int. 7. 12-1119

DILETTANTI pittura cercansi lavoro rimunerativo. Via Gambero 36 10-1148.

SIGNORINA dattilografa pratica corrispondenza, contabilità, buona calligrafia cercasi Pasini-gallelli. Via Babuino 193. 12-1157

A SARTA o buona cucitrice anche lavoro metà giornata offro vitto, alloggio in villino per qualche mese - Buon trattamento. Villino Borroni, Monteverde, ultima fermata tram 25. 26-1170

CHAUFFEUR meccanico ottime referenze occuperebbesi - G. Belisario 8. 10-1166

CERCASI commessa per magazzino mode novità presentarsi con referenze. Via Parlamento 13. 12-1151

A ABILI macchiniste buonissima retribuzione, cerca importante Laboratorio Biancheria per signora. Via Poli 29. 14-1156

CERCASI piccolo portierato anche gratis, scrivere Blas, Via Napoli, 66. 10-1160

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

LICENZIANDI Istituto Tecnico Liceo rivolgersi Istituto Gabelli. Capocci 22. Telefono 93.05 11-P

INGG.ri Genio Civile preparano rapidamente assistenti disegnatori anche p. corrispondenza. Istituto Gabelli. Capocci 22 telef. 93.05. 16-P

CONVITTO Boccarini Amelia – Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne – Risultati e trattamento ottimi. 10-436

INGLESE, francese, accurate lezioni di classe, lire 16 mensili. Venti Settembre 43, int. 7. 12-937

ACCELERATA preparazione tecniche, elementari, classiche. Matematica, computisteria, lingue. Boschetto 116. 10-1000

CONTABILITA' pratica partita doppia 15 lezioni. Diploma. Simonetti. Trecannelle 7. 10-1060

FRANCESE inglese accelerate, accuratissime, promozione, conversazione. Professoressa francese, Macchiavelli 60. 10-1099

DOTTORE matematica impartisce lezioni fisica, chimica. Garanzie - Labicana, 118, int. 5. 11-1114

LAUREANDO pratico insegnamento dà lezioni matematica fisica. Via Cavour 160 int. 8. 12-1041

NORMALI, complementari professoresse laureate preparano esami qualunque materia. Via Gracchi 134. 11-1132

MONOGRAFIE. Delucidazioni. Tesi. Lezioni classiche. Conferenze. Roma, Tre Cannelle setta, « Enciclopedica ». 10-1155

Smarrimenti

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

CANE lupo malato con collare, catena, trovato — Protezione animali. 10-1171

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

CHIAROVEGGENTE madama Mery, prodigiosi consulti, scienze occulte. Prof. Ancora. Statuto 58 int. 6 (pomeriggio). 14-993

CERCO buon collegio miti pretese per ragazzino seienne cure paterne. Scrivere Montagnani. Hotel Lago Maggiore. 15-1128

LUIGI PLATTI, Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

Giacchè la signorina Scarcliffe era scattata in piedi con un grido, ed attraversato correndo il salotto sino ai duenomini, esclamò agitatissima:

— Che cosa c'è? Oh, che cosa c'è?

L'accento agitato di lei rese i modi di Grey ancora più calmi.

— Nulla, disse. – Ho creduto vi fosse un gatto dietro alle tende e stavo per verificare quando Sir Gregorio mi ha afferrato così.

Il baronetto ruppe nella sua gioconda risata ma senza rilasciare il suo prigioniero.

— Ah! Ah! Ah! Un gatto! Non si tratta di niente di più? chiese giovialmente. – Credevo aveste veduto per lo meno uno spirito.

In questo la signorina Scarcliffe che seguitava a guardare Grey con due pupille colme di stupore esclamó aspramente:

— Perchè non lasciate andare il signor Calverton, sir Gregorio? non riesco a spiegarmi come abbiate potuto agire a questo modo!

Egli tornó a ridere colla solita giovialità. Poi voltandosi sorridente a Grey:

— Orsù giovinetto, non fate una faccia tanto feroce. E un'altra volta non siate così sciocco da cercare dei gatti nei salotti delle signore, soggiunse sottovoce, liberandolo delle proprie braccia.

Grev era oltremodo irritato. Percepiva l'esistenza di un mistero, era convinto che qualcuno nascondevasi dietro alle tende, e che sir Gregorio era stato sull'avviso. La signorina Scarcliffe ritta a pochi passi dai due uomini, di un tratto spinse lo sguardo attraverso il salotto in quello attiguo, e ruppe in una esclamazione di noia e di collera.

— Daccapo quello sciagurato ragazzo esclamò impazientita. – L'ho veduto fuggire attraverso il salotto ed uscire dietro il paravento!

E volta a Grey:

— Signor Calverton, non un gatto avete veduto. Ma un monello di paggetto che ho preso al mio servizio per spirito di caritá, che ne fa sempre una delle sue, o ascoltando alle porte o rompendo degli oggetti, oppure tenendo spaghi attraverso gli anditi per fare inciampare la gente Papà – e si voltó al padre rimasto presso alla camminiera ed intento a seguire con manifesto stupore, queste inaspettate vicende – proprio non posso più tollerare Smedley Domani stesso dovrò licenziarlo. E' spiacevolissimo sentirsi sorvegliati di continuo da persone di cui non sospettate la presenza.

Parlava sommessamente, sforzandosi di reprimere l'irritazione che provava, ma il suo dispetto era evidente, ed il maggiore cercò di calmarla rispondendo:

— Benissimo mia cara, benissimo fai come come credi. Sai che ti lascio piena libertá in codeste faccende. Scaccialo oggi stesso se vuoi

Frattanto Grey non aveva detto sillaba. Era troppo incollerito per lasciarsi andare a parlare a sir Gregorio che adesso si profondeva in scuse.

— Sono dolentissimo, Calverton, disse, rinunziando al solito tono geniale e chiassoso e divenendo quieto e sottomesso; ma in realtá la mia intenzione non era altra che quella di evitare a tutti uno sgradevole fiasco.

Mi ero accorto della presenza del paggio che ha giá fatto un altra volta questo scherzo, e volevo se ne andasse senza essere veduto. Mi rincresce moltissimo se siete indispettito per ció che ho fatto

Grey riusciva a stento a spiegarsi questa scusa. Seguitava nella sua vaga diffidenza del baronetto, ispirata dalla straordinaria prontezza con cui lo aveva afferrato ed immobilizzato. Ma d'altra parte credeva implicitamente nella spiegazione della signorina Scarcliffe, e stimó più opportuno contentarsi, con un freddo riconoscimento delle scuse ricevute. Mentre s'inchinava si accorse di qualche cosa per terra Era la busta contenente la ciocca di capelli della signorina Scarcliffe, evidentemente cadutagli di tasca durante la lotta tentata per liberarsi da sir Gregorio.

All'istante stesso in cui Grey si accorse della busta altrettanto fece la signorina Scarcliffe che si chinó per raccoglierla volgendo simultaneamente a Grey un'occhiata che lo convinse che essa la riconosceva. Cadendo a terra si era aperta e come la giovane la toccó, la ciocca di capelli legata con un nastro, uscì dalla busta sul tappeto.

Grey si chinó a sua volta mentre la signorina Scarcliffe provava ad assicurarsela. Stringendo la ciocca di capelli nella sinistra, stese la destra per la busta.

— E' mia se non sbaglio? Grazie, disse mentre essa, pallidissima, volgeva uno sguardo obliquo sul padre e cedeva rapidamente l'oggetto.

I signori presso il caminetto nulla videro di tutte ció, oppure se lo fecero, la scena non ebbe per loro significato alcuno. Ma la signora tremava di agitazione mentre Grey riponeva la ciocca di capelli nella busta, senza uno sguardo nè una parola.

In quale strano romanzo d'amore erasi imbattuto? Chi era l'uomo a cui essa aveva dato non solo la ciocca di capelli ma anche la busta entro cui Grey avevala trovata? Giacchè essa aveva riconosciuto entrambi gli oggetti, di questo, Grey erane sicuro.

L'incidente aveva un che di così sgradevole, in special modo per ció che riferivasi a sir Gregorio che soprafatto da sospetti ché voleva aver tempo di analizzare, Grey s'inchinó e si ritiró alacremente, passando sotto la ricca portiera, quindi lentamente lungo la sontuosa fila di salotti ognuno dei quali agli occhi abbagliati di lui, appariva più bello di quello che precedevalo.

Avvezzo al disadorno mobilio della sua modesta abitazione, oppure ai cupi e gravi appartamenti della dimora di lord Kilworth, ed all'arredamento antiquato e usato dei Grange, Grey era come sbalordito dallo sfoggio di ricchezza combinato col gusto più squisito che presentava il vasto appartamento.

Era giunto nel terzo salotto e muoveva in direzione della porta, per uscire nel vestibolo, allorchè udì alle spalle il fruscio di una gonna di seta, e l'attimo dopo la signorina Scarcliffe eragli al fianco.

Agitata, turbata lasciava pienamente a divedere l'emozione che era riuscita a nascondere alla presenza del padre e del baronetto.

Posó una mano imperiosa sul braccio di Grey avvedendosi che egli, inchinatosi, mirava ad allontanarsi.

Veduta così nel pieno riflesso della luce elettrica la Signorina Scarcliffe pareva essere giovanissima quantunque più matura di quel che dapprima egli avevala creduta. Invece di una fanciulla ventunenne, adesso capì che doveva essere sui ventisette anni.

— Voglio sapere, disse sottovoce, e dandosi una occhiata alle spalle per accertarsi che nessuno avevala seguita, – dove e come avete avuto quella busta quello che contiene.

— Volete dire la ciocca dei vostri capelli? chiese Grey freddamente.

Parve stupita all'audacia dell'ipotesi, e subito volle ridere.

— Dei *miei* capelli? ripetè come una eco. – Perchè li credete miei?

— Dal profumo del nastro con cui sono legati. È lo stesso che voi adoperate rispose egli con accento fiducioso.

— Lo stesso? Può darsi. Ma, intanto non avete risposto alla mia domanda. Dove l'avete trovata?

— Prima di dirvelo, converrete che è vostra?

Essa esitó poi in un tono pieno di scherno:

— Come volete che lo faccia? È una ciocca di capelli bruni che potrebbe appartenere a metá delle donne d'Inghilterra.

Fattole un inchino egli si voltó per andarsene. Ma essa lo trattenne di nuovo.

— Ammettiamo che vi confessassi che sono miei, disse con piglio civettuolo, – sareste pronto a dirmi come sono capitati in mano vostra – compreso la busta?

Grey tremante fece una pausa.

— Preferirei non dirvelo, rispose diffidente.

— Lo dovete.

— Sarete stupefatta, offesa, non mi rivolgereste mai più la parola.

Quantunque ridesse, era chiaro dall'espressione apparsa negli occhi di lei che la curiosità non solo ma anche una certa ansia la stavano guadagnando.

— Ditemi subito, ribattè imperiosa.

Continua